Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 228

Martedì 26 settembre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-13 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

L'alto richiamo del Duce alla realtà
riaccende le speranze dei popoli e s'impone alla meditazione dei governi

Profondo senso di responsabilità europea

BERLINO, 25.

I giornali continuano ad occuparsi del discorso del Duce e delle sue ample ripercussioni nel mondo. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* notano che il discorso di Mussolini, improntato al più sano realismo, vuole far cessare certe insensate illusioni e che esso concorda con l'ultimo discorso del Fuehrer ed ha ridestato la speranza che il raziocinio riesca finalmente a trionfare sul bellicismo irriflessivo.

L'*Amburger Frendenblatt* osserva che il discorso del Duce ha suscitato il plauso di tutti i paesi neutrali stranieri ed afferma che Parigi e Londra vi hanno opposto argomentazioni speciose che celano un considerevole imbarazzo.

«*L'autorità di cui gode Mussolini* — prosegue il giornale — *è oggi più grande che mai. Oggi Mussolini interpreta il pensiero e la volontà di tutti i popoli che vogliono scongiurare la catastrofe di un allargamento e prolungamento del conflitto armato*».

Il *Völkischer Beobachter* nota che il Duce, anzichè parlare alla folla dallo storico balcone di Palazzo Venezia, ha parlato questa volta ad un ristretto uditorio e ha così messo in evidenza la importanza speciale che nell'ora presente spetta al Partito, cardine della mobilitazione totale della Nazione. Ricordato il discorso di Cuneo in cui Mussolini annunziò che si sarebbe chiuso nel silenzio, il massimo organo nazionalsocialista aggiunge: «*Se oggi Mussolini ha rotto il suo silenzio, ciò ha una duplice ragione: in primo luogo di rafforzare la sensazione che l'Impero fascista non si estranea dagli avvenimenti che si svolgono intorno ad esso e sottolineare che il popolo vigile e pronto attende la sua ora; in secondo luogo, di affermare che tale ora può essere l'ora della pace se le due Potenze occidentali pondereranno le parole loro rivolte dal Duce. Egli ha rilevato che è vana illusione voler ricostruire posizioni che la storia e il dinamismo dei popoli hanno condannate. Il discorso del Duce è nuova prova che l'Italia fascista prosegue il suo cammino con lo stesso sangue freddo di cui ha dato prova negli ultimi quattro anni, anche nei giorni più difficili. La politica di Mussolini non si ispira soltanto alla decisione di adempiere le necessità vitali dell'Italia, ma anche ad un alto senso di responsabilità europea che potrebbe servire di esempio sia ai governanti di Londra e di Parigi, sia a taluni d'oltremare.*

«*Mussolini non penserà certo di lenire la disoccupazione del proprio Paese vendendo cannoni e granate ad un popolo europeo, perchè questo li spari contro un altro popolo europeo. Questo tipo di politica realistica, che in pratica specula sul prolungarsi del conflitto, rimane il monopolio dei protettori dell'umanità*».

La *Börsen Zeitung*, rilevando lo stile sintetico tipicamente mussoliniano del recentissimo discorso soggiunge che il popolo italiano, il quale ha dimostrato una disciplina esemplare in queste storiche settimane, ha ricevuto ora anche espressamente dal Duce quella norma di condotta che già tacitamente è diventata patrimonio spirituale della nuova Italia: completa preparazione bellica, appoggio ad ogni iniziativa di pace e piena attività di lavoro. Le parole del Duce creano piena chiarezza e rinforzeranno ancora più la piena fiducia di cui il popolo italiano circonda il suo Duce.

Dal canto suo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pone in rilievo il tono del discorso del Duce pronunciato ad alta e chiara voce e l'entusiastica accoglienza che i fedeli gerarchi bolognesi gli hanno tributato ed il fatto che dopo aver parlato il Duce si sia intrattenuto lungamente con i suoi fedeli della Vecchia guardia.

«*L'atteggiamento dell'Italia* — conclude il giornale — *non è passivo bensì attivo e pervaso dalla volontà di contribuire a tutte le possibilità che vengano a riportare la pace in Europa e a restaurare il senso della coscienza europea*».

Il comunicato del Comando Supremo germanico che tira le somme della campagna di Polonia chiude una fase propriamente bellica alla quale ne succede una di lavoro politico. E' infatti un'opera politica che attende ora le due Potenze amiche e ormai finitime, il Reich e la Unione Sovietica, nella loro occupazione concordata dei territori ex polacchi.

Come osserva la *Frankfurter Zeitung* le due Potenze intendono creare in quei territori «*un assetto statale nuovo e più sano. Fuggito all'estero il Governo polacco di ieri la Germania* — dice il giornale — *spera di potersi intrattenere ragionevolmente e tranquillamente con rappresentanti del popolo polacco. Si pensa quindi già alla pace col popolo testè vinto. E' probabile tuttavia che passi parecchio tempo prima che spunti quell'ora dato il fanatismo cui i polacchi sono stati spinti dai loro capi di ieri*».

Gli uomini di buon senso sono con il Duce

OSLO, 25.

Soltanto oggi, poichè i giornali norvegesi non escono alla domenica, la stampa mette in rilievo il discorso del Duce ai gerarchi bolognesi, soffermandosi in particolar modo sulla possibilità di poter evitare lo scontro tra gli eserciti sul fronte occidentale. Il *Tidenstegn* afferma che tutti gli uomini di buon senso si schierano col Duce, e, prima che l'irreparabile si compia, invocano l'inizio di negoziati di pace.

Monito generoso

ANCARA, 25.

Vivissima ripercussione ha avuto anche in Turchia il discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. Esso viene giudicato nei circoli politici come monito generoso e tempestivo destinato a far riflettere ulteriormente i Governi e i popoli. Tutti i giornali hanno pubblicato con titoli vistosi il discorso, mettendo in risalto speciale i brani più salienti.

La via maestra

RIO DE JANEIRO, 25.

Il discorso del Duce continua a suscitare il massimo interesse della pubblica opinione brasiliana. Il giornale *O' Jornal* pubblica un articolo intitolato «Genio Peninsulare» in cui si esalta l'ordine, la civiltà e l'equilibrata moderazione dell'Italia, sopratutto in questo momento tragico. Il *Follia da Manho* di S. Paulo scrive che il Duce ha scelto ancora una volta la via maestra per indicare le direttive da seguire per raggiungere una vera pace. In generale tutta la stampa esprime una fiduciosa attesa per l'azione del Duce.

Enorme rilievo negli Stati Uniti

NEW YORK, 25.

I giornali domenicali hanno pubblicato integralmente il testo del discorso pronunciato dal Duce. Lo *Herald Tribune* lo ha riprodotto in prima pagina con un titolo su otto colonne.

Smentito suicidio del colonnello Beck

BUCAREST, 25

Alcuni giornalisti americani e inglesi fuggiti dalla Polonia e rifugiatisi a Bucarest continuano a lanciare le notizie più inverosimili e più fantasiose, fra cui stasera quella del suicidio del colonnello Beck. Gli organi della polizia romena smentiscono nella maniera più categorica tale invenzione e dichiarono che il colonnello Beck trovasi in ottima salute e sotto buona sorveglianza, dato il divieto di abbandonare la Romania fissato dal Governo di Bucarest per i membri del Governo polacco e per i militari polacchi.

Gli ampi commenti della stampa francese

PARIGI, 25.

Anche nei giornali pomeridiani continuano i commenti al discorso del Duce. Il *Temps* vi dedica il suo articolo di fondo, ricordando che il Duce da anni ed anni ha proclamato che persegue la pace fondata nella giustizia. «*Questa* — dice il giornale — *è una formula suggestiva alla quale ciascun uomo di buona volontà non può che aderire*». Ciò non di meno il *Temps* sostiene che per ora è più urgente dissipare la minaccia della aggressione tedesca.

I giornali si soffermano specialmente sulle frasi con cui Mussolini ha riaffermato la posizione dell'Italia di fronte al conflitto e di fronte ad ogni eventualità che apparisse favorevole ad un nuovo tentativo di pace. L'*Excelsior* osserva innanzi tutto che il discorso è destinato a suscitare echi in tutto il mondo.

Localizzare il conflitto

«*Mussolini* — scrive il giornale — *non esclude l'ipotesi di convocare un giorno il popolo italiano per annunciargli dal suo balcone decisioni di portata storica. Per ora egli si riporta alla dichiarazione del 1 settembre che rimane ferma, conformemente agli interessi dell'Italia; ma ritiene che, liquidata la Polonia, e l'Europa non essendo ancora effettivamente in guerra, l'urto potrebbe ancora essere evitato. Ad ogni modo egli pensa che il conflitto possa essere localizzato. E questo senza dubbio è anche il desiderio della Germania. Ma noi sappiamo, dopo le esperienze dolorose dell'Austria e della Cecoslovacchia, che cosa significhi la localizzazione dei conflitti*».

L'*Excelsior* preconizza, dunque, l'allargarsi del conflitto? E in quale zona? Pensa, anch'esso, a «*un fronte sud-orientale*» di cui fantasticavano ieri gli scrittori dell'*Europe Nouvelle*? L'episodio russo, e le sue conseguenze militari e diplomatiche, non dicono nulla? Il giornale aggiunge che «*la distruzione quasi completa delle forze militari polacche non è un avvenimento che possa cambiare le risoluzioni comuni della Francia e dell'Inghilterra impegnate in una lotta che credono unanimamente giusta e necessaria*», e passa poi a trattare dell'«*urto non ancora avvenuto*», dicendo che probabilmente questo urto non ancora entrato nei disegni degli Stati Maggiori alleati.

«*Perchè voler assalire a prezzo di gravi perdite una piazzaforte assediata — e la Germania hitleriana non è altro che questo — quando è possibile ridurla con operazioni di circonvoluzioni e di blocco? Si può affermare che una partita a scacchi non è ancora impegnata soltanto perchè gli abili giocatori hanno lasciato tutte le pedine sulla scacchiera? Francia e Inghilterra, che hanno per sè il mare, il tempo e risorse illimitate, intendono condurre il gioco a modo loro*».

Equivochi

Il giornale rende anch'esso omaggio all'idea ispiratrice del discorso; ma, equivocando sulla portata delle parole con cui il Duce ha accennato a futuri tentativi di pace, scrive che è troppo tardi ormai per una «*pace preventiva*» e troppo presto per una «*pace di regolamento generale che nell'attuale stato di cose obbligherebbe i due più grandi Imperi del mondo a inchinarsi innanzi ad un fatto compiuto*».

I Balcani e il Mediterraneo orientale continuano a richiamare l'attenzione francese, e si può ben comprenderlo. Il *Populaire*, occupandosi della spartizione della Polonia, e delle premesse diplomatiche che le si potrebbero attribuire, ritiene poco probabile l'ipotesi che le concessioni alla Russia in terra polacca avrebbero una contropartita nei Balcani. «*L'insediamento dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche sulle frontiere romena e ungherese* — scrive il giornale — *non facilita certo l'accesso ai Balcani alla Germania, che sarebbe costretta a passare per l'Ungheria e la Jugoslavia. Ma in questo caso la sua azione inciderebbe sulla zona di influenza italiana e spezzerebbe il tentativo di Mussolini di creare una specie di lega dei neutri destinati a fare da sbarramento nella pianura danubiana. L'accordo che l'Italia ha concluso con la Grecia ha un carattere — si è detto — di orientamento; e un'azione tedesca nei Balcani apparirebbe diretta dal punto di vista degli interessi permanenti, così contro l'Italia come contro qualunque dei Paesi balcanici. Ma essa si urterebbe anche alla ostilità che la Turchia dimostra per ogni modifica territoriale che potesse violare il principio fondamentale dell'intesa balcanica*».

L'*Ordre*, che annuncia il discorso con un grande titolo su tutta la prima pagina, pubblica un burrascoso articolo del vecchio Buré nel quale vengono presentate le più strane ipotesi sulle «clausole segrete» del Patto d'acciaio e sui risultati dei colloqui di Salisburgo.

Roma sapeva

«*Gli Italiani* — scrive poi Buré, — *non furono di certo sorpresi dalla firma del trattato tedesco-sovietico; e se ne può vedere una prova nell'articolo pubblicato dalle* Relazioni internazionali *in data 19 agosto, articolo che — sia detto di straforo — avrebbe dovuto mettere la pulce nell'orecchio dei diplomatici francesi e britannici, i quali a quel tempo erano intenti a conversare coi diplomatici sovietici*».

Il *Paris-soir* e il *Temps* ricordano che Mussolini ha ripreso ieri la parola dopo il lungo silenzio che egli preannunciò a Cuneo il 20 maggio scorso. In una corrispondenza da Roma quest'ultimo giornale scrive che era manifesta nel popolo italiano l'attesa della consegna. «*Da diciasette anni esso è abituato a riceverne periodicamente. Nel suo discorso il Duce ha voluto rimproverare gli autori ed i propalatori di vociferazioni che vanno considerati come residui di antifascismo*». Il giornalista ricorda che il Duce ha detto che «*se gli accadrà di parlare dall'alto del balcone di Palazzo Venezia non lo farà per procedere a una semplice illustrazione della situazione, ma per comunicare al popolo decisioni di storica importanza, come quelle del 2 ottobre 1935 e del 9 maggio 1936.*

«*Si può dunque prevedere che il Capo del Governo non parlerà alla folla ammassata dinanzi a Palazzo Venezia se non per annunciarle una grande decisione: quella per esempio che l'Italia entra in guerra. Per ora valgono le istruzioni già date: vale a dire che l'Italia non prende iniziative militari. Il Duce ha dichiarato che tale atteggiamento corrisponde agli interessi politici. Questo plurale è degno di nota. Se egli avesse usato il singolare, non avrebbe potuto trattarsi che di un riferimento al patto d'acciaio. Il plurale fa che la mente vada al «gentlemen agreement» che è sempre in vita*».

Il sottosegretario agli affari esteri Champetier de Ribes ha ricevuto oggi lungamente l'ambasciatore sovietico Suriz al quale, si assicura, avrebbe presentato numerose domande di spiegazioni sull'intervento dell'armata russa in Polonia, sollecitandone esaurienti risposte.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto il generalissimo Gamelin ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale gli algerini e tutti gli indigeni dell'Africa del nord, sono ammessi ad arruolarsi volontariamente per tutta la durata della guerra. Il tempo così passato sotto le armi verrà dedotto da quello che essi dovrebbero normalmente trascorrere prestando il regolare servizio militare. Il decreto è valido per l'Algeria, la Tunisia, il Marocco ed il Levante posto sotto il protettorato francese. Il sindaco di Bordeaux Adriano Marquet, ha deciso di proibire ai sindacati comunisti di svolgere alla borsa del lavoro la loro attività considerandola contraria agli interessi della Nazione. Si nota che il deputato Marquet prende così l'iniziativa di una campagna che trova un'eco in tutto il Paese e che dovrebbe condurre alla eliminazione del partito comunista in Francia.

Un accordo franco-svizzero concede un'autorizzazione generale di libero transito attraverso il territorio francese delle merci dirette alla Svizzera o provenienti dalla Svizzera, mentre la Svizzera concede le stesse facilitazioni alle merci dirette alla Francia o provenienti dalla Francia.

Londra prescinde dall'azione russa

LONDRA, 25.

Perdura l'impressione vasta e profonda prodotta in Inghilterra fra la massa dell'opinione pubblica dal discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. I giornali intanto si adoperano concordemente a sostenere che, sebbene sia vivamente apprezzato il monito realistico di Mussolini, il Governo britannico rimane risoluto a protrarre la guerra contro la Germania, prescindendo dalla occupazione russa di gran parte della Polonia e dalle conseguenze di questo avvenimento.

Il *New Chronicle*, premesso che il Governo britannico apprezza altamente il punto di vista esposto con nobile sincerità da Mussolini circa la opportunità di mettere fine allo stato di guerra, aggiunge che il Governo britannico ha già chiarito per bocca del Primo ministro le proprie direttive.

Il *Daily Herald* sostiene che una pace fondata sul riconoscimento del fatto compiuto in Polonia non offrirebbe alcuna garanzia contro il ripetersi di nuove aggressioni tedesche nell'avvenire. Lo stesso giornale, in una corrispondenza da Roma, nota che in Italia l'incomprensione di cui danno prova le Potenze occidentali di fronte alla palese realtà suscita un senso di sorpresa, mista ad impazienza ed aggiunge: «*L'opinione italiana rileva che se la Gran Bretagna e la Francia sono sincere nell'asserire che mirano al benessere e alla tranquillità dell'Europa dovrebbero tener conto dei moniti del Duce il cui sano realismo rispecchia il pensiero e la volontà di un buon europeo*».

Anche il *Times* pubblica una corrispondenza da Roma la quale avverte che sarebbe un errore ritenere che l'Italia abbia adottato un atteggiamento statico e che il suo atteggiamento ulteriore dipenderà dai futuri sviluppi della situazione internazionale.

Nel corso della conversazione di ieri lord Halifax e l'ambasciatore dell'URSS a Londra Maiski hanno esaminato in un colloquio durato un'ora gli ultimi sviluppi della situazione. «*Crediamo sapere* — scrive il redattore diplomatico del «Daily Mail» — *che Maiski abbia promesso a lord Halifax di entrare immediatamente in contatto col proprio Governo e di rispondere nel più breve termine alla domanda di Halifax circa il futuro atteggiamento della Russia*».

Il Ministero delle informazioni comunica che aeroplani britannici hanno effettuato ieri voli di ricognizione sul territorio della Germania occidentale nel corso delle quali hanno gettato i soliti manifestini. Tutti gli apparecchi sono ritornati alla base senza incontrare seria opposizione da parte tedesca.

Il capo dell'opposizione laburista Attlee ed il vice capo Greenwod hanno conferito questo pomeriggio col Primo ministro. Mentre si svolgeva il colloquio è sopraggiunto il ministro degli approvvigionamenti accompagnato da quello del lavoro. Si ritiene che il colloquio abbia avuto per scopo l'esame dei problemi relativi all'organizzazione delle industrie per l'approvvigionamento di materiale bellico.

A questo proposito il «Daily Mail» scrive che i capi del laburismo e dei sindacati operai inglesi presenteranno direttamente al Primo ministro la richiesta per una compartecipazione, sulla base di eguaglianza con gli industriali, nella organizzazione della produzione di materiale da guerra, non avendo essi fiducia nell'abilità del ministro degli approvvigionamenti di mobilitare le industrie.

Si annuncia che il maresciallo dell'aria Robert Brookepopham abbandonerà la sua carica di governatore e comandante delle forze del Kenia per riprendere il suo posto nell'aviazione britannica.

Il Governo della Nuova Zelanda ha comunicato al Governo inglese che invierà una divisione al completo per combattere in Europa.

Il «Daily Mail» ha da Bucarest che fra i rifugiati polacchi vi è la più grande animosità contro Smigly Ridz poichè egli è fuggito quando ancora l'esercito fronteggiava le forze invadenti il Paese.

L'eco profonda nella stampa mondiale

Tutta la stampa del mondo ha riportato con grande rilievo il discorso del Duce alle gerarchie di Bologna sottolineandone i punti fondamentali.

Così i giornali di *Burgos* e degli altri centri spagnoli pubblicano in grossi caratteri le fasi salienti del discorso e riproducono fotografie del Duce.

Le dichiarazioni hanno suscitato profonda impressione in ogni ceto della popolazione. Lo *Ya* pone la notizia sotto un titolo a tre colonne del seguente tenore: «Il Duce confida che non estenderà la guerra».

A *Budapest* il *Fueggetlenseg* mette in rilievo che questo discorso addita la via affinchè i popoli possano vivere felicemente in un lavoro fecondo. Lo stesso giornale, in una corrispondenza romana pone in evidenza il significato mondiale delle dichiarazioni mussoliniane e fa rilevare in modo particolare che l'Italia, pur preparandosi per ogni eventualità, continua il suo sforzo per salvare la pace dell'umanità. Il *Pester Lloyd*, dopo avere affermato che la parola di Mussolini susciterà una vasta eco in tutto il mondo, scrive che, malgrado le dichiarazioni di guerra, deve essere fatto tutto il possibile per salvare il vecchio continente dalla catastrofe.

Il giornale *Politika* di *Belgrado* scrive che la politica di Mussolini suscita generale fiducia. L'Italia, prosegue il giornale, ha adottato tutta una serie di misura perchè il Paese prosegua la sua vita normale; rafforza i suoi traffici e non rallenta il ritmo costruttivo, pur non rinunziando alle sue idee sul riordinamento dell'Europa.

L'*Acropolis* di *Atene*, riproducendo il discorso, intitola: «Mussolini annuncia che persisterà nella sua politica ma che si prepara per ogni evenienza». E il *Kathimerini* su due colonne: «Mussolini ha parlato definendo l'atteggiamento del suo Paese. La politica di Roma è ispirata al desiderio di una localizzazione del conflitto». Il *Chronos*: «La politica dell'Italia: vigilanza e lavoro».

Tutte le stazioni radio dei *Paesi baltici* hanno trasmesso traduzioni integrali del discorso, che è stato accolto con il più vivo interesse. Nei primi commenti dei circoli politici e giornalistici si sottolinea, senza riserve, la serrata logica e la precisa aderenza alla realtà delle parole del Duce.

I giornali della *Romania* hanno pubblicato con grande rilievo il discorso del Duce. Il redattore diplomatico del governativo *Romania* rileva che esso è un'espressione della politica realistica del Capo del Governo italiano.

In *Portogallo* il *Diario de noticias* sottolinea, anzitutto, la frase che la politica italiana, fissata nella dichiarazione del 1 settembre non è stata modificata e quindi la elencazione fatta dal Duce dei doveri del popolo italiano.

Particolare interesse suscita in *Olanda* la parte che si riferisce alla possibilità di non allargare il conflitto. I giornali *Algemeen Handelsblad, Nieuwe Rotterdamsche Courant* e *Vaderland*, in una corrispondenza da Roma, commentano diffusamente il discorso, scrivendo che in esso merita speciale attenzione il passo nel quale il Duce afferma che se comparirà al balcone di Palazzo Venezia sarà per annunciare decisioni di portata storica

Prospettive disastrose di una lunga guerra per Londra e Parigi

ROMA, 25.

Dopo aver rilevato che la risonanza del discorso del Duce è stata immediata e mondiale e che tutti sentono che nel grande dramma europeo in preparazione le parole mussoliniane suonano per ciascuno come la suprema parola di richiamo alla riflessione e al senso reale degli interessi nazionali ed europei, il *Giornale d'Italia* nota che i Governi di Londra e di Parigi, pur rendendo omaggio all'alto spirito e al significato costruttivo di questo richiamo, vogliono nelle loro note ufficiose confermare la loro intransigenza sulla via della guerra, già tracciata ma non ancora iniziata.

«*I popoli che devono sostenere il peso brutale e rischioso della guerra rimangono però perplessi. Essi sentono che questo urto, che si annuncia massacrante e devastatore assai più della grande guerra passata, non ha un contenuto nazionale ed è per essi senza scopo. Essi* — prosegue il giornale — *si domandano anche perplessi con quali mezzi effettivi e con quali prospettive, finita ormai la guerra dell'oriente, dovrebbe essere combattuta questa nuova e più vasta guerra senza scopo dell'occidente*».

«*I mezzi visibili, sono tre: primo mezzo: l'attacco diretto frontale franco-britannico della linea di Sigfrido. Esso* — nota il giornale — *sarà forse possibile, nessun sistema di fortificazioni può calcolare sulla sua eterna invulnerabilità, ma imporrebbe rischi e sacrifici tremendi senza risolvere la partita. La linea di Sigfrido è un formidabile baluardo difensivo. Sfondare questo sistema soltanto per arrivare a prendere contatto con le forze germaniche in zone ancora ben munite, significa impiegare un'eccezionale imponenza di mezzi, gettare nel più crudele sacrificio masse di uomini, imporre insomma una violenta usura di combattenti e di materiale.*

«*Hanno interesse i popoli di Francia e d'Inghilterra a questa usura, con la loro deficienza demografica pur responsabile della conservazione dei loro stessi imperi?*

«*Secondo mezzo: l'atteggiamento della Germania, del baluardo Sigfrido ed il tentativo di invasione della Germania attraverso i territori dei Paesi neutrali. La Francia e l'Inghilterra hanno riconosciuto questa neutralità. Potrebbero oggi violarla?*

«*Terzo mezzo: il blocco finanziario ed economico. Con esso la Germania dovrebbe essere ridotta alla fame ed estenuata in tutta la sua economia. La Germania ha gigantesche riserve di viveri e di materie prime, ha una formidabile industria di guerra, ha libere possibilità di rifornimento di viveri e materie prime dai suoi vicini d'oriente, ha intanto cresciuti i mezzi offensivi per creare in altre forme blocchi, almeno parziali, attorno le isole britanniche.*

«*La resistenza della Germania sulla linea del calcolo che si fa a Londra per la durata della guerra, è di tre anni. Nel frattempo sarebbero le stesse economie della Francia e dell'Inghilterra a risentire il peso pericoloso di questa tensione di guerra. La potenza economica della Gran Bretagna è decaduta, pur con la effimera vittoria di Versaglia. Per quanto riguarda la Francia l'annessione dei nuovi territori coloniali non ha compensato le sue perdite definitive nell'economia mondiale. E' anche certo però che la Germania, una volta constatata la definitiva intransigenza dell'Inghilterra e della Francia, non aspetterebbe il corso del loro disegno e precipiterebbe con tutti i mezzi disponibili la situazione per valorizzare tutte le sue possibilità combattive prima che esse possano rivelarsi usurate.*

«*La guerra prenderebbe allora aspetti impetuosi, inesorabilmente distruttiva sulla terra e nel cielo.*

«*La vittoria apparirebbe sempre più lontana*».

Bandiere lituane sul territorio Polacco

CAUNAS, 25.

Nell'antico territorio di Vilno tra Suvalki e la Prussia orientale non ancora occupato dai russi sono stati costituiti comitati lituani allo scopo di mantenere l'ordine. La bandiera lituana sventola nella regione di Vilnza e di Pinsk.

Duelli aerei sul fronte occidentale

Un cacciatorpediniere inglese affondato - Siluramenti di navi mercantili franco-britanniche

Il comunicato germanico

BERLINO, 25.

Il Gran quartiere generale comunica:

«*Sul fronte orientale il giorno 24 settembre, i movimenti delle truppe tedesche sulla linea di demarcazione sono continuati senza incidenti e d'accordo con i reparti russi. L'arma aerea germanica ha ripetutamente attaccato con successo importanti obiettivi militari a Varsavia.*

«*In occidente sporadici scontri di pattuglie ed attività di artiglieria dalle due parti. Otto apparecchi francesi sono stati abbattuti in combattimento.*

Un sommergibile tedesco ha affondato un cacciatorpediniere britannico.

Sono stati riportati nuovi successi nella lotta contro la flotta mercantile avversaria».

Il Fuehrer ispeziona la regione della Bzura e i pressi di Varsavia

BERLINO, 25.

Una corrispondenza al «D.N.B.» dal Quartiere generale del Fuehrer informa che il Fuehrer si è recato in volo nella regione ad est della Bzura ove or è qualche giorno è stata combattuta la battaglia decisiva contro le forze polacche. L'aeroplano recante il Fuehrer ha atterrato in campo nei pressi di Varsavia in mezzo alle truppe che hanno accolto il Fuehrer con entusiastiche manifestazioni di gioia. Lunghe colonne di prigionieri sfilavano anche in quella zona verso il sud e verso l'ovest, mentre le truppe germaniche continuavano l'inventario del materiale da guerra sparso per ogni dove e ne caricavano innumerevoli autocarri.

L'arco della Vistola è percorso in tutte le sue strade da colonne di fanti, di artiglieri e da reparti motorizzati mentre i campi riprendono a poco a poco insieme ai villaggi ed alla cittadina il loro aspetto dei tempi di pace ed i contadini tornano al lavoro. Sulle strade ferrate ricominciano a circolare treni merci.

A Varsavia si combatte ancora ed il Fuehrer ha potuto osservare da un osservatorio la cintura di forti e di ridotte in cemento armato della città. Una di queste ridotte era stata occupata poche ore prima con audace colpo di mano da un giovane ufficiale tedesco. Nel corso della giornata il Fuehrer ha pure osservato il teatro del combattimento fra la Bzura e la Vistola, incontrandosi coi reparti della Leibstandard «Adolfo Hitler». S. S. del corpo speciale del Fuehrer che hanno così avuto la gioia e l'onore di salutare sul campo dove combatterono e vinsero il loro Capo.

Le tristi condizioni del popolo di Varsavia

BERLINO, 25.

Il duca Parcent, giunto ieri a Königsberg da Varsavia dove dirigeva quella legazione di Spagna, ha riferito alla *Boersen Zeitung* interessanti particolari sulla situazione della capitale polacca. «*La maggior parte della popolazione* — ha detto il duca — *vive nelle cantine che abbandona solo per mettersi alla caccia di viveri. Varsavia è tuttora piena di gente. L'azione tedesca è stata così fulminea che la progettata evacuazione non ha potuto verificarsi. Alla popolazione cittadina sono venuti ad aggiungersi diecine e diecine di migliaia di profughi dalla Polonia occidentale.*

«*Lo stato d'animo dominante è quello di un fatalismo rassegnato. Difatti la difesa di Varsavia è una impresa insensata e, anzi delittuosa. Dato l'accerchiamento della città, la resistenza è militarmente senza scopo e politicamente senza significato, dacchè il Governo ha abbandonato il Paese.*

Secondo me — ha concluso il duca di Parcent — *l'inutile sacrificio imposto dal comando militare polacco si spiega soltanto con il proposito di costringer i tedeschi a distruggere la città onde trarne motivo di speculazione politica*».

Il Consiglio dei Ministri convocato sabato 30 per provvedimenti di carattere interno

ROMA, 25.

Il Consiglio dei ministri è convocato per le ore 10 di sabato 30 settembre al Viminale.

Sono all'ordine del giorno provvedimenti di carattere interno.

I bollettini francesi

PARIGI, 25.

Il comunicato di guerra delle armate francesi diramato stamane dice:

«*Miglioramento locale delle nostre posizioni. Attività dell'artiglieria nella regione a sud-est di Deux Ponts*».

Il comunicato serale dice:

«*Attività dei nostri elementi avanzati di frontiera ad est della Sarre. Forte reazione dell'artiglieria nemica nella stessa regione. Nel corso di combattimenti aerei che si sono svolti sul fronte nella giornata del 24 corrente le nostre squadriglie da caccia si sono incontrate due volte con le forze aeree nemiche che erano superiori di numero. Parecchi aeroplani da caccia tedeschi sono stati abbattuti due dei quali sono caduti sul nostro territorio*»

Nave britannica affondata al largo delle coste inglesi

LONDRA, 25.

Si apprende che la nave mercantile britannica *Hasleside* di 4646 tonnellate è stata affondata nelle vicinanze delle coste inglesi. Molte persone munite di cannocchiale hanno visto un sommergibile attaccare la nave il cui equipaggio, ha reagito, tentando di affondare il sommergibile. La nave è affondata in seguito alla violenta esplosione prodotta dal siluro. Sei membri dell'equipaggio sono stati salvati da un piroscafo mercantile britannico. Mancano dodici uomini.

Carico francese silurato nella Manica

LONDRA, 25

Ieri la nave francese «Pheyne» di 2660 tonnellate è stata silurata e affondata da un sottomarino. La nave trasportava carbone. Una imbarcazione da salvataggio della costa inglese ha raccolto 24 superstiti dell'equipaggio due dei quali sono feriti.

Sfida di Goebbels al giornalista Knickerbocker a proposito di una panzana

BERLINO, 25.

Il ministro della Propaganda Goebbels si è riferito ieri alle sue ultime dichiarazioni alla stampa nelle quali egli aveva ridicolizzato un'accusa lanciata da giornali americani. Il ministro ha precisato ieri che il giornalista americano Knickerbocker, autore delle comunicazioni, era stato invitato a precisare le somme che i gerarchi nazisti avrebbero fatto depositare all'estero. Il giornalista americano non ha risposto, malgrado l'offerta di ricevere, a prova compiuta delle sue affermazioni... una percentuale sui depositi citati. Il ministro ha stigmatizzato il falso americano, attribuendo l'origine delle voci infondate e denigratorie al Ministero inglese delle informazioni.

Il *D. N. B.* comunica:

«*Il sottosegretario agli Esteri germanico ha ricevuto oggi al Ministero degli Esteri l'ambasciatore sovietico a Berlino. In questa occasione la Germania e l'Unione Sovietica hanno scambiato le ratifiche del patto di non aggressione germano-sovietico concluso il 23 agosto.*

«*Come è noto il patto di non aggressione germano-sovietico entrò in vigore immediatamente dopo la sua conclusione*».

Il ministro Goebbels, ricevendo ieri mattina i rappresentanti della stampa estera, ha confermato che la sua dichiarazione dell'altro giorno, che la Germania rispetterà la neutralità del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, deve ritenersi estesa a tutti gli altri Stati neutrali.

Ieri sera sono giunti a Berlino provenienti da Königsberg, i membri del corpo diplomatico che hanno potuto lasciare Varsavia a cura dell'Alto Comando germanico. Essi sono stati ricevuti dal Capo del protocollo von Doernberg in rappresentanza del ministro degli Esteri Von Ribbentrop.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 8-59

Il Segretario Federale

tiene rapporto ai gerarchi

nelle zone di Tolmezzo Ampezzo e Comeglians

Nella mattinata di ieri il Segretario Federale ha tenuto rapporto, presso il Palazzo Municipale di Tolmezzo, agli Ispettori Federali Politici ed Amministrativi, Segretari Politici, Componenti i direttori di Fascio, Vice Comandanti della G.I.L., Comandanti GG. FF., Comandanti AA. BB., Vice Comandanti per la Mobilitazione civile, Ispettrici di Zona, Segretarie dei Fasci femminili, Segretarie delle Sezioni massaie rurali di tutti i Fasci delle zone di Tolmezzo, Comeglians e Ampezzo.

Erano presenti pure il Commissario prefettizio di Tolmezzo, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, il Componente il direttorio del Fascio di Udine Cabai, ed i Comandanti di Presidio della M.V.S.N. delle Zone convocate.

Il rapporto, che si è iniziato alle ore 9 con il saluto al Duce, si è svolto in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, spesso interrotto dalle incontenibili dimostrazioni di fede che i gerarchi manifestavano all' indirizzo del Duce.

Il Segretario Federale, dopo aver esaminato la situazione delle singole zone, ha impartito le direttive per il potenziamento organizzativo ed assistenziale dei Fasci in rapporto alle attuali esigenze della Nazione.

Dopo il rapporto, che si è chiuso alle ore 13 con il saluto al Duce, il Federale si è intrattenuto cameratescamente in mezzo ai gerarchi e fascisti locali, visitando poi la sede della Cooperativa Carnica di Consumo, interessandosi dell'organizzazione e dello sviluppo dei varii servizi.

Ovunque il Federale è stato accolto con vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

G. I. L.

Borse di studio e operosità "Benito Mussolini,,

Il Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio ha bandito il XIII Concorso «Benito Mussolini» per 150 borse di studio e di operosità in libretti di risparmio così distinte: 50 borse da lire 1000 per Giovani fascisti e giovani fasciste; 50 borse da lire 800 per Avanguardisti e Giovani italiane; 50 borse da lire 400 per Balilla e Piccole Italiane.

Il concorso è stato istituito allo scopo di premiare i giovani che, dando prova di attaccamento alla organizzazione, hanno dimostrato le attitudini più spiccate allo studio, alle arti e alla musica.

Tutti i Giovani fascisti, le Giovani fasciste, gli Avanguardisti e Balilla, le Piccole e le Giovani italiane delle scuole, dei campi e delle officine, avranno modo di affermarsi rivelando le possibilità culturali e artistiche delle nuove generazioni del Littorio.

* * *

Il XIII Concorso «Benito Mussolini» prevede anche il conferimento di 94 premi di lire 1000 ciascuno, da assegnarsi a quegli insegnanti medi ed elementari che, per la prestazione volontaria e continuativa della loro opera nei ranghi della G.I.L., abbiano dato prova di attaccamento alla organizzazione.

* * *

Per il bando di concorso e per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale della G.I.L. (Ufficio preparazione spirituale e professionale) in via Girardini

Corsi culturali e pratici

Come ogni anno, presso la Casa della Gioventù Femminile del Littorio, si svolgeranno i corsi culturali e pratici che avranno inizio il prossimo ottobre.

Gli ottimi insegnanti, i brillanti risultati già ottenuti, l'esiguità delle quote di partecipazione e più di tutto la assistenza data alle organizzate, non mancheranno di richiamare le numerose adesioni che hanno già dimostrato il grande interesse di tutte le categorie di organizzate per questi corsi.

Le iscrizioni per i corsi di taglio, cucito, modisteria, economia domestica, lingue straniere, pittura, pattinaggio a rotelle, tennis, scherma, si ricevono alla Casa della G.I.L. femminile di via Asquini, dalle ore 16 alle 18.

Esami e chiusura del corso graduate

In questi giorni si sono svolti i corsi graduate Giovani italiane e Giovani fasciste

Le graduate, provenienti anche dalla Provincia, erano alloggiate nella Casa della Gioventù Femminile del Littorio, dove sabato hanno avuto luogo gli esami che hanno dimostrato la ottima preparazione delle organizzate.

Federazione Fasci femminili

Corsi per infermiere

La Federazione dei Fasci Femminili inizierà la corrente settimana, in collaborazione con la Croce Rossa, un corso per infermiere e uno di igiene e di pronto soccorso per le donne fasciste e per le massaie rurali.

Il corso per «Infermiere familiari fasciste» è riservato alle iscritte ai Fasci Femminili e alla Gil in possesso della licenza di scuola media inferiore.

Il corso di «Igiene e pronto soccorso» è riservato alle Donne Fasciste e Massaie rurali in possesso della licenza elementare.

Durante lo svolgimento del corsi saranno date anche nozioni di protezione antiaerea.

Le allieve frequentanti il corso familiare, le quali avranno superato, alla fine del corso, con esito favorevole, l'esame, potranno chiedere l'ammissione al 2. corso d'infermiere volontarie.

Tassa di frequenza lire 25, diploma lire 10 (secondo le disposizioni della Croce Rossa Italiana).

Il corso di Igiene e di pronto soccorso per le Donne Fasciste e Massaie Rurali è gratuito. Si verseranno solo lire 5 per il ritiro dell'attestato di frequenza (disposizioni Croce Rossa Italiana).

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni ai corsi, rivolgersi al Fascio Femminile.

Il commiato del generale Fontana

Essendo stato destinato a Roma per altri incarichi, il Generale Giovanni Fontana, già a disposizione del Comando del Corpo d'Armata, ha preso l'altro giorno commiato.

Il valoroso e distinto generale, nelle alte funzioni qui disimpegnate, aveva saputo farsi apprezzare raccogliendo molte simpatie nella cittadinanza.

Al Generale Fontana esprimiamo il nostro più cordiale e deferente saluto augurale

Il 34.° artiglieria riunito a Udine

Con ieri si è riunito in Udine il 34° Reggimento Artiglieria, assegnato alla Divisione «Re». Esso ha sostituito nella Caserma «Vittorio Emanuele» il Reggimento «Piemonte Reale Cavalleria».

Il nuovo Reggimento che la città si onora di ospitare è comandato dal colonnello comm. Francesco Sabini al quale porgiamo anche per i suoi baldi artiglieri „ il saluto più cordiale e l'augurio migliore.

A proposito di comunicazioni col nuovo ospedale

Abbiamo riferito domenica scorsa circa la sistemazione dei servizi di collegamento con il nuovo Ospedale Civile. Un egregio lettore ci scrive per rilevare che fra i provvedimenti segnalati non si è pensato a quelli che dovrebbero essere presi dalla direzione del tram Tarcento - Udine, linea che per la estesa zona cui fa capo, particolarmente serve ai molti i quali, ammalati e visitatori, devono recarsi all'Ospedale, e nei quali si rende necessaria una fermata, sia pure facoltativa, al Piazzale di via 28 Ottobre, in viale Principe Umberto, onde così possano prendere la coincidenza col costituendo tram cittadino e proseguire direttamente per l'Ospedale.

Giriamo la proposta a chi spetta.

Iniziativa a favore del villaggio "Costanzo Ciano,,

La Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo, per rendere doveroso omaggio all'eroe di Bucari, ha versato alla segreteria provinciale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, per il dovuto inoltro, la somma di L. 500 a favore del costruendo villaggio «Costanzo Ciano». Segnaliamo con piacere la spontanea iniziativa che meriterebbe essere seguita.

Insegnanti insigniti della medaglia d'oro

Altri due maestri del Comune di Udine hanno ottenuto dalla benevolenza di S. M. il Re Imperatore l'alto riconoscimento dei loro meriti per avere compiuto quaranta anni di buon servizio. Il maestro Giovanni Battista Zucco da dieci anni in quiescenza ed il maestro Giulio Cesare Omet.

Il primo iniziò la sua carriera ad Arba, fu poi a Lestizza e quindi a Udine ben voluto e stimato sempre. Il secondo cominciò a insegnare a Pasian di Prato, quindi passò a Udine, esplicando la sua attività in modo particolare a Paderno anche come caposcuola, ed ove rimase quasi ininterrottamente per 33 anni.

Congratulazioni vivissime ai due egregi insegnanti.

Abolite nei vostri rapporti personali il «lei» femmineo, sgrammaticato e straniero nato due secoli orsono in tempi di schiavitù. Per sedici secoli gli italiani lo hanno ignorato.

I promossi

R. Istituto Magistrale

Elenco dei candidati ammessi al corso superiore:

Adami Berenice; Agostini Gio. Batta; Cisilino Alice; Collavini Irma; De Carlo Francesco; Della Marina Carmen; De Nardo Laura; D'Odorico Luisa; Durigatto Egle; Ermacora Antonietta; Fabris Danila; Fiumiani Amilcare; Franzolini Domenico; Gasperi Elena; Gos Elisabetta; Marega Caterina; Mattiussi Romana; Montemerli Luisa; Moserle Ida; Nardo Maria; Narduzzi Diego; Pagotto Teresa; Parussini Ettore; Pontelli Domenico; Rebeschini Liliana; Righetti Antonio; Rocco Maria Teresa; Roseano Edda; Ligugnana Ferdinando.

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 30 settembre.

Un concorso per sostituire l'insulina

Il Ministero dell'Interno ha bandito con decreto Ministeriale 28 novembre 1938 XVII un concorso fra gli studiosi e tecnici italiani per la ricerca di sostanze di produzione nazionale atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina.

Si ricorda agli interessati che il termine di scadenza per la presentazione dei lavori concorrenti scade il 31 dicembre p. v.

ATTI FEDERALI

Zone di Gemona e Pontebba

Alle ore 15 di venerdì 29 settembre XVII, nella Casa della G. I. L. di Gemona terrà rapporto agli Ispettori Federali politici e amministrativi, Segretari politici, Vice comandanti della G. I. L., Comandanti GG. FF., Comandanti AA. BB., componenti il Direttorio, Vice comandanti per la mobilitazione civile, Ispettrici di zona, Segretarie de' Fasci femminili, Segretarie delle Sezioni massaie rurali di tutti i Fasci compresi nelle zone di Gemona e Pontebba.

Ispettorato Iª Zona di Udine

L'Ispettore Federale di Zona terrà rapporto alle ore 16 di oggi 26 settembre XVII presso la Casa del Littorio a Udine ai Segretari dei Fasci di Lestizza, Mortegliano, Pavia di Udine, Pradamano, Pozzuolo del Friuli.

Fascio di Faedis

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Faedis il fascista Giulio Borgnolo, in sostituzione del fascista Ezio Levrini, Ispettore Federale ff.

Fascio di Premariacco

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Premariacco il fascista Pio Francovig, in sostituzione del fascista Ezio Levrini, Ispettore Federale ff.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Il cambio della guardia nella A.F.S. Sezione Elementare

Ieri, alla presenza del Vice Federale Angelo Zanello, è avvenuto lo scambio delle consegne fra il Fiduciario Provinciale dell'A.F.S. - Sezione Elementare - uscente ed il subentrante.

Hanno presenziato alle suddette consegne il R. Provveditore agli Studi, il Fiduciario Provinciale dell'A.F.S. - Sezione Media - ed il Segretario della Mutua Magistrale.

Il Vice Federale ha portato il saluto del Segretario Federale, assente perchè a Tolmezzo per il rapporto dei Gerarchi, ringraziando in suo nome il cessato Fiduciario ed esprimendo parole di incitamento al nuovo per il maggior potenziamento della Sezione.

Ispezione del Comandante del Corpo d'Armata

al 63° Battaglione CC. NN.

Il Generale Dalmazzo, Comandante del nostro Corpo d'Armata, hi ieri ispezionato il 63. Battaglione CC. NN., che eseguiva una esercitazione di tiro di combattimento sul Monte dei Bovi.

Accompagnato dal Generale Borghi, Comandante della VI Zona CC. NN., il generale Dalmazzo, di buon mattino, giungeva dinanzi al ferreo Battaglione e riceveva gli onori delle armi che scintillavano al sole insieme gli occhi di gagliardi legionari tra i quali si scorgono reduci di tre guerre, squadristi ed arditi, generosi di tutte le ore e di tutti i cimenti. Li comanda un valente ufficiale, il Seniore Benatti, che conosce i suoi uomini e sa che può assolutamente contare su essi in ogni compito di guerra, che venga affidato al suo quadrato Battaglione friulano.

Il Generale Sageddu, tutti i Comandanti delle Legioni costituenti la VI Zona, tutti i Comandanti dei Battaglioni CC. NN. sono presenti e ad essi il Comandante il Corpo d'Armata con affabilità volge particolari domande.

Ora comincia l'esercitazione. Sotto il fuoco d'accompagnamento delle mitragliatrici, fra il martellamento dei fucili mitragliatori, il sibillare della moschetteria, il tuono dei mortai ed il lancio delle bombe a mano, avanzano le Camicie nere dello splendido Battaglione.

Monte dei Bovi è tempestato di piombo, di scoppi di fuoco e di fumo.

Il generale Dalmazzo osserva, modifica, corregge, muta di tanto in tanto la situazione, per accertarsi dell'elasticità bellica della truppa e dei quadri: e le compagnie, comandate dai Centurioni Tomasetti, Celli e De Zorzi, dimostrano il loro perfetto addestramento tecnico, operando tempestive e precise.

Il Console Mossi Comandante della nostra 63. Legione Tagliamento ed il Seniore Benatti, sono lieti dell'affermazione guerriera del superbo Battaglione, figlio della Legione. Ne siamo cameratescamente felici

Echeggiando il fatidico Savoia *e l'ardimentoso «A noi» quando le brave Camicie nere raggiungono le posizioni nemiche per poi oltrepassarle nello sfruttamento del successo, pronte a gettare il cuore oltre l'ultimo ostacolo.*

Finita l'esercitazione di movimento e fuoco, riuscitissima, il 63. Battaglione è adunato.

Il Comandante del Corpo d'Armata, esprime la sua alta soddisfazione per il grado d'addestramento del maschio Battaglione richiamandosi all'elevato spirito aggressivo ed agli altri valori morali e fisici che conducono alla vittoria

Chi ci guida sa molto bene quello che vuole, conclude il prode generale. Prepararsi e tacere Ecco i doveri dell'ora.

Il Battaglione ascolta orgoglioso le fiere parole del generale Dalmazzo e presenta le armi, salutando il Duce, in uno slancio possente di fede e di dedizione.

Segue il gran rapporto agli ufficiali tutti, che hanno preso parte e assistito alle esercitazioni. Il Comandante del Corpo d'Armata la analizza e la commenta con dettami ed ammaestramenti, che non saranno dimenticati dagli Ufficiali, che hanno avuto la fortuna ed il privilegio di ascoltare il generale Dalmazzo, sul cui petto s'erge una duplice striscia di azzurri segni del valore.

Il generale Borghi, ringrazia il Comandante di Corpo d'Armata dell'ispezione al 63. Battaglione e riafferma che tutti i Battaglioni della VI Zona CC. NN. sono pronti ad ogni ordine del Duce.

Adunata a Ferrara per la navigazione interna

Come già è stato annunciato dal «Foglio disposizioni» n. 1412 del 18 corrente, in occasione delle manifestazioni celebrative del ventennale dei Fasci che si svolgeranno a Ferrara, sarà tenuta nella stessa città sotto gli auspici del Direttorio nazionale del Partito e ad iniziativa delle Federazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, una adunata per la navigazione nelle acque interne d'Italia. Alla adunata che si svolgerà nei giorni 2 e 3 del prossimo ottobre e sarà presieduta dal Vice Segretario del Partito dott. Gardini, interverrà il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli e parteciperanno i rappresentanti dei Ministri, i più noti tecnici e studiosi della materia ed una rappresentanza delle provincie interessate tra le quali la provincia di Udine.

Saranno esaminati i problemi connessi allo sviluppo dei traffici per vie d'acqua interne e promossa una serie di studi e di iniziative atti a rendere sempre più efficiente un mezzo di comunicazione di particolare rilievo per la economia nazionale.

Mentre il potenziamento della navigazione interna è oggi all'ordine del giorno di tutti i paesi e si intensificano anche in Italia i lavori per la valorizzazione delle nostre idrovie, l'adunata di Ferrara assume un vivo e attuale interesse poichè il trasporto per vie d'acqua interne non è soltanto economico, ma anche tipicamente autarchico.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso, per tale occasione, una riduzione del 50 per cento.

I buoni di benzina per automobili

L'uso della targa «in prova»

L'art. 3 del Decreto 11 settembre 1939 XVII, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 18 settembre 1939 XVII, stabilisce il rilascio dei buoni di benzina di colore verde per un massimo di 5 litri giornalieri agli autoveicoli già provvisti di licenza di circolazione per automobile per trasporto di persone e cose.

Ad evitare erronee interpretazioni di tale disposizione si chiarisce che debbono essere rilasciati buoni di benzina solo agli autoveicoli provvisti di licenza di circolazione mod. I.G.F. OO - A, avente la copertina de chiaro con una *fascia trasversale* verde scuro, e portante la dicitura *«Automobile per servizio privato per trasporto di persone e cose».*

Agli autoveicoli provvisti invece di licenza di circolazione mod. I.G.F. OO-A, avente la copertna verde chiaro e portante la dicitura *«Automobile in servizio privato per trasporto di persone»* anche se nell'interno della licenza vi è un'annotazione riguardante l'autorizzazione al trasporto di cose, *non debbono essere rilasciati buoni di benzina in quanto non hanno diritto alla circolazione.*

Si avverte che l'uso della targa in prova è consentito esclusivamente per gli autoveicoli non ancora immatricolati.

Distribuzione buoni benzina

Si porta a conoscenza degli interessati che il servizio distribuzione buoni benzina a datare da oggi 26 settembre verrà ripreso dall'Agenzia A.G.I.P. presso *gli Uffici siti in via Crispi 11 B.*

Le disposizioni sulla divisa degli autisti

Il Ministero delle Comunicazioni, con circolare 12 settembre 1939 n. 24838, comunica:

Con riferimento alla circolare 15 marzo u. s. n. 2290, Div. IV consento, a deroga delle disposizioni impartite con la circolare 3 luglio 1933 n. 17370, che i conducenti delle autovetture adibite ai servizi pubblici di linea esercitati in concessione definitiva o con autorizzazione provvisoria, possono usare, in luogo dei gambali, fasce o pantaloni lunghi, ferme restando le altre disposizioni relative al tipo e al colore della divisa.

Riduzioni ferroviarie per Pisa

L'Ente provinciale per il turismo comunica che, in occasione della XXVIII riunione del Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze (I centenario), che si terrà a Pisa dall'11 al 15 ottobre p. v., sono state concesse le seguenti riduzioni: dal 6 al 15 ottobre la riduzione del 50 per cento a favore del pubblico partecipante alle manifestazioni che si svolgeranno durante il Congresso, in partenza da stazioni comprese entro un raggio di 400 chilometri; la riduzione del 50 per cento a favore dei congressisti, su presentazione di credenziali in doppia copia emessa dal Comitato Organizzatore del Congresso stesso, da tutte le stazioni della rete, fissata nei seguenti termini: viaggio di andata dal 3 al 14 ottobre p. v.; viaggio di ritorno dal 9 al 20 ottobre p. v.

Fascio di Udine

Rapporto Fiduciari Consulte e Capi Settore

Domenica 1 ottobre, alle ore 15, il Vice Segretario terrà rapporto ai Fiduciari, alle Consulte Rionali e ai Capi Settore, presso la sede del Dopolavoro Rionale «Beltrame» in via Cividale.

ORARI DELLE SEDI

Sede del Fascio: *dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il Vice Segretario riceve fascisti e pubblico tutti i giorni dalle 17.30 alle 19 (esclusa la domenica).*

Sedi Rionali: *dalle 9 alle 12; dalle 16 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 23 (il sabato pomeriggio dalle 14 alle 20). Nelle domeniche il servizio di turno sarà presenziato da camerati scelti tra la Consulta, i Capi settore, gli Ufficiali della G.I.L.; la sede rionale resterà aperta dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 20.*

Sedi di Settore. *Tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 20.30 alle 22. La domenica dalle 9 alle 12.*

Sedi Dopolavori Rionali: *dalle 16 alle 24 (è facoltativa l'apertura anticipata).*

GRUPPI RIONALI
ATTIVITA' SETTIMANALE
(dal 25 settembre al 1. ottobre):

«**Edgardo Beltrame**»: *26 ore 21: Conferenza per agricoltori, tenuta da un funzionario dell'Ispettorato Agrario, presso il Dopolavoro di San Gottardo — 27 ore 21: idem per il Dopolavoro di Laipacco — 28 ore 20.30: Rappresentazione al teatro del Dopolavoro di via Cividale, per i richiamati — 30 ore 14 (G.I.L.) attività atletica per AA. BB. al campo sportivo «Giovinezza»; id. per GG. FF. al campo Sportivo «Giovinezza»: Adunata squadre speciali ausiliarie P. A. — 30 ore 15: Manifestazioni dopolavoristiche in occasione dell'apertura della «Pesca» a beneficio della costruenda Casa Rionale. Gara di tiro alla fune tra organizzati. — 1. ottobre: dalle ore 9: Manifestazioni dopolavoristiche, banda, cori, pesca di beneficenza e corsa ciclistica per GG. FF. per la disputa del premio «Del Zotto».*

«**Giuseppe Gentile**»: *28 ore 21: Il Componente il Direttorio Cabai terrà rapporto a tutti i gerarchi del Gruppo — 30 ore 14: Attività G.I.L. Adunata, presso la sede rionale, dei GG. FF. e AA. BB. per controllo ed istruzione collettiva — 30 ore 21: Rapporto al Dopolavoro di Baldasseria da parte del Componente il Direttorio Sanvilli.*

«**Alfredo Giorgini**»: *26 ore 21: Rapporto, tenuto dal consultore Lucca, al III settore; presenzieranno tutti i capi nucleo. — 26 ore 21: Adunata parziale di organizzati del la G.I.L. per controllo — 27 ore 21: Rapporto, tenuto dal consultore Liccaro, al IV settore; presenzieranno tutti i capi nucleo. — 28 ore 21: Rapporto, presso la sede, tenuto dal vice comandante rionale della M. C. Rubini, a tutti i capi settore dipendenti dal Gruppo; presenzieranno anche i capi nucleo del settore che comprende, territorialmente, la sede rionale. — 28 ore 21: Conferenza, tenuta presso la sede del Dopolavoro «Giorgini», dal comandante rionale dei Giovani Fascisti agli organizzati della G.I.L. — 29 ore 21: Rapporto, tenuto dal consultore Ortolani, al 1. settore: presenzieranno tutti i capi nucleo. — 29 ore 21: Riunione, presieduta dal Fiduciario, del Consiglio direttivo del dopolavoro «Giorgini». — 30 ore 14: Adunata squadre speciali ausiliarie di P. A. Rapporto ufficiali Giovani Fascisti. Adunata organizzati G.I.L. per istruzione. — 30 ore 17: Rappresentazione cinematografica, al Dopolavoro «Giorgini», per organizzati G.I.L. — 1 ottobre ore 8: Gita ciclistica, a Tarcento, per organizzati G.I.L*

«**Pio Pischiutta**»: *27 ore 21: Rapporto settore San Domenico, al quale parteciperanno tutti i capi nucleo. Presenzierà il componente il Direttorio Sanvilli. — 29 ore 21: Riunione, presso la sede rionale, dei gerarchi del Gruppo, per il rapporto che sarà tenuto dal Fiduciario. — 30 ore 14: Adunata squadre speciali ausiliarie di P.A. - Gil. Adunata premieri. — 30 ore 15.30: Adunata di tutti gli organizzati della G.I.L. presso la casa della G.I.L. Presenzierà il vice segretario del Fascio.*

«**Arturo Salvato**»: *26 ore 21: Al Dopolavoro di Chiavris: Conferenza del camerata prof. Cardin per tutti i gerarchi e i fascisti del Gruppo — 28 ore 21: Rapporto della Consulta. Presenzierà il vice Segretario. — 29 ore 20,30: Rapporto settore Beivars. Vi prenderanno parte tutti i capi nucleo, alla presenza del componente il Direttorio Sanvili — 30 ore 14: G.I.L. Adunata organizzati per controllo, presso la sede del Dopolavoro di Chiavris. Adunata squadre speciali ausiliarie di P. A. — 30 ore 17: Conferenza ai capi nucleo e organizzati tenuta dal consultore Bizzarri, presso la sede del Dopolavoro di Chiavris.*

Nei rapporti dei singoli settori, interverranno tutti i capi nucleo dipendenti dal settore per il quale è fissato il rapporto.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Per la morte del Principe Danilo del Montenegro

A Udine e in tutta la Provincia ieri è stato esposto il tricolore a mezz'asta sugli edifici pubblici, in segno di lutto per la morte, avvenuta domenica a Vienna, del Principe Danilo del Montenegro, fratello di S. M. la Regina Imperatrice, alla quale va il commosso devoto cordoglio della Nazione. La bandiera a mezz'asta rimarrà esposta anche oggi e domani.

Collaborazione economica dei lavoratori del commercio

Presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio ha avuto luogo, con l'intervento del consigliere nazionale Muschietti e dei rappresentanti delle categorie interessate, una nuova riunione del Comitato segnalazioni economiche e variazioni prezzi per la trattazione del seguente ordine del giorno: Riassunto lavori precedenti — Situazione del commercio nei settori rappresentati — Prezzi — Autarchia Sprechi.

Il comitato continua ad apportare il suo fattivo contributo per la migliore soluzione dei problemi commerciali e si ricorda che, durante la coalizione economica, il comitato dei lavoratori diede alle autorità superiori il suo migliore contributo, segnalando costantemente l'andamento dei prezzi e la situazione distributiva dei prodotti, agitando inoltre problemi e soluzioni di particolare interesse nazionale.

Rapporto del Federale

agli istruttori premilitari

Ieri sera il Segretario Federale ha tenuto rapporto agli istruttori premilitari, ai quali ha impartito le direttive per i corsi che avranno inizio sabato 7 ottobre prossimo.

Il Gerarca è stato accolto nella palestra della Casa della G.I.L. dal numeroso gruppo inquadrato agli ordini dall'ufficiale addetto all'ispezione dott. Stringa. Dopo il saluto al Duce il Segretario Federale ha intrattenuto gli istruttori, tutti ufficiali e sottufficiali dell'Esercito e della Milizia, sul delicato compito che loro compete: quello di preparare la gioventù fascista all'addestramento delle armi, non solo, ma appassionarli nello spirito guerriero che in ogni giovane cresciuto nel clima del Littorio alberga nell'intimo accanto all'amore ed alla dedizione per il Duce.

L'istruttore premilitare non ha quindi da svolgere semplicemente una funzione didattica d'insegnamento delle manovre militari e dell'uso delle armi, ma, anzi e sopratutto, un compito squisitamente politico. E sulla sensibilità politica e fascista degli istruttori, il Federale, che ha avuto già campo di apprezzare l'opera di questi suoi collaboratori, è pienamente sicuro.

Il Gerarca, accennando al momento politico internazionale, durante il quale l'Italia fascista dà esempio di virile calma, ha rilevato che il compito affidato agli istruttori premilitari — sempre di grandissima utilità — assurge nel periodo attuale, a capitale importanza.

Il Segretario Federale ha concluso impartendo particolareggiate istruzioni sulla attività da svolgere ed ordinando il saluto al Duce, cui ha risposto il poderoso «A' Noi!» degli istruttori premilitari.

Conferenza agricola al Dopolavoro "Morgantini,,

Per iniziativa del Dopolavoro «Mario Morgantini» ed a cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, questa sera, martedì, alle 20.30 nei locali del Dopolavoro in via Cividale, sarà tenuta una conferenza sulla coltura granaria.

Assunzioni di operai nelle Ferrovie

Il Compartimento ferroviario di Trieste procederà al reclutamento di alcuni operai aggiustatori e manovali straordinari aspiranti sussidiari. Le domande di ammissione, corredate dei documenti prescritti, dovranno essere trasmesse alla sezione materiale e trazione di Trieste non oltre il 20 ottobre.

Gli aspiranti possono rivolgersi, per schiarimenti, agli uffici ed impianti ferroviari (ufficio personale compartimentale di Trieste, stazioni-depositi locomotive e squadre di rialzo).

Non fare provvista di carne il mercoledì

Il Prefetto ha diretto ai Podestà la seguente circolare:

«Il divieto della vendita di carni nei giorni di giovedì e venerdì potrebbe essere eluso dai consumatori mediante provviste effettuate nella giornata di mercoledì. Disponete misure di vigilanza sulle macellerie, atte ad evitare l'inconveniente».

Le iscrizioni all'Asilo Marco Volpe

Dal 18 corrente sono aperte le iscrizioni presso l'Asilo Marco Volpe per l'ammissione dei bambini dai 3 ai 6 anni, bisognosi di custodia e di assistenza educativa, appartenenti al Comune di Udine.

Le domande devono essere presentate, dalle ore 9 alle ore 12, presso la direzione dell'Asilo e si accettano fino al giorno 30 corrente.

L'iscrizione all'asilo di via Rivis

E' aperta la iscrizione all' Asilo Infantile San Vincenzo de' Paoli in via Rivis. L'Asilo si riaprirà il 2 ottobre.

Cronaca mesta

La morte del farmacista Gio. Battista Cantoni

Si è spento a 93 anni sabato notte il dott Gio. Battista Cantoni, il decano dei farmacisti friulani. Per oltre 60 anni ha esercitato la professione di farmacista prima a Udine, a Tricesimo e poi a Bertiolo, dove ha trascorso la maggior parte della sua vita cattivandosi la stima e la simpatia di tutto il paese. Uomo retto, saggio e colto, ha dedicato alla farmacia per lungo tempo la sua attività in una forma esemplare ed ammirevole. Buono di cuore e gioviale di carattere leniva i mali con il senno della mente e con la parola cordiale e confidente. Molto patriottico di sentimenti aderì alla Rivoluzione fascista fino dai primi tempi.

La sua scomparsa desta profondo e sentito cordoglio nella vasta cerchia di coloro che avevano potuto apprezzare le sue chiare doti di professionista, di cittadino e di amico e specialmente nella categoria dei farmacisti che lo ebbe per tanti anni tra le sue file, intelligente e attivo.

Alle famiglie, ai parenti e particolarmente al figlio camerata cav. dott. Arminio, che partecipò alla grande guerra ed ora riveste il grado di maggiore farmacista, l'attestazione della nostra partecipazione al loro dolore.

Anna Bizzarri Cattarossi

E' mancata ieri la signora Anna Bizzarri Cattarossi, dopo avere speso la feconda vita per gli affetti famigliari. La sua dipartita suscita vivissimo cordoglio in quanti avevano avuto modo di apprezzarne le chiare doti. Al marito Giovanni Bizzarri, alla mamma, alla sorella e a tutti i congiunti, sentite condoglianze.

Funebri Nino Morgante

Sono state rese nel pomeriggio di ieri le estreme onoranze alla salma del giovinetto Nino Morgante, rapito in pochi giorni all'età di 14 anni, all'affetto del padre camerata Adriano Morgante insegnante nelle scuole primarie di Udine, dei parenti e degli amici che avevano imparato a conoscere e ad apprezzare la sua vivacità d'ingegno, il senso profondo del dovere e dello studio. Era balilla decorato della croce al merito. Alle ore 16 il corteo si moveva da via Pordenone. Notate larghe rappresentanze dell'Istituto Tecnico, delle Scuole elementari «4 novembre» con il Corpo insegnante, del Ricreatorio Festivo Udinese con bandiera, del Rifugio Bambin Gesù e della Scuola Maria Bambina. Alcuni balilla reggevano fasci di fiori inviati dagli zii Elio, Tina, dai cugini e dai piccoli amici di scuola. Sulla bianca bara posavano i fiori dei genitori e dei fratelli. Accompagnava la salma il padre con largo stuolo di parenti; fiancheggiavano il feretro quattro camerati dell'estinto. Seguiva una folla imponente di accompagnatori, fra cui molti ufficiali della GIL, insegnanti, amici ed estimatori. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Redentore, la salma è stata accompagna al Cimitero.

Alla famiglia e particolarmente al padre così duramente provato dalla sorte, rinnovate espressioni di sentito cordoglio.

Caduta ciclistica

Giovanna Belloni di 21 anni di via A. L. Moro, cadendo dalla bicicletta riportava escoriazioni al dorso della mano sinistra ed al ginocchio destro. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni.

Due fermi

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto al fermo di Bruna Vonzino di Antonio di 19 anni e di Elda Pitassi di Emilio di 24 anni e poscia hanno provveduto al loro ricovero all'Ospedale, nell'apposito reparto.

STATO CIVILE DI UDINE

24-25 settembre 1939 XVII

Nati	3
Morti	9
Matrimoni	7

Riassunto settimanale

dal 18 al 23 settembre XVII

Nati	35
più 1 nato morto	
Morti	15
Matrimoni	23

Percossa dalla nuora

Ieri poco dopo mezzogiorno, è stata medicata all'Ospedale Giuseppina Sandrini di 68 anni dimorante in via Ronchi 50, fruttivendola, per contusioni al naso e lussazione di due denti incisivi. La donna ha dichiarato di essere stata conciata a quel modo dalla propria nuora. Ne avrà per alcuni giorni.

Col coltello, mentre lo maneggiava per usi casalinghi, Rosa Mansutti di 62 anni di via Tiberio Deciani, si feriva al dito indice della mano sinistra. Guarirà in una settimana.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - KATIA - Il più bel film d'amore. Drammatico, appassionante, entusiasmante con Danielle Darriuex e John Loder. Ore 17.

SAVOIA - UNA DONNA ARDITA - Bello nel suo concetto di ardente passione, con Annabella. Fuori programma «Fiamme verdi». Esercitazioni alpine. Novità. Ore 17.

IMPERO - SIGNORA PER UN GIORNO - Passionale, commovente con May Robson e Jean Parker. Ore 17.

CECCHINI - LA NAVE DEL MISTERO - Dramma di avventure tratto dal celebre romanzo «Il fantasma di John Halling» con Noah Beery. Ore 17

Esemplari provvedimenti contro l'abuso di circolazione con auto

Altre licenze ritirate

Due macchine sequestrate

L'apposita Squadra della locale R. Questura alla quale è stato demandato il compito di vigilare circa l'abuso della circolazione delle automobili, ha ieri proceduto al ritiro dell'apposito permesso ai sottonotati:

Dott. Salvatore Caleca medico interino a Marano Lagunare perchè circolava sabato sera con la propria automobile targata UD 8207 con a bordo una signorina;

Mario Linda di Angelo viaggiatore di commercio, dimorante in via Martignacco, per avere concesso l'uso della propria «Lancia» targata UD 7632 al collega Gino Pillini fu Gio. Batta di 35 anni dimorante in via Torino.

Inoltre al dott. Caleca, cui nella sera di sabato era stato ritirato il permesso ed era stata fatta la diffida a circolare sprovvisto del necessario documento veniva ritirata la patente e gli veniva pure sequestrata la macchina, perchè malgrado il sopradetto provvedimento, circolava ancora nella giornata di domenica per la città. Egli è stato denunciato quale contravventore inoltre all'art. 70 del Codice della Strada e deferito all'autorità competente per i provvedimenti di legge.

Un evidente tentativo di eludere la sorveglianza

Un altro, severo e giusto provvedimento è stato preso ieri sera nei confronti di un proprietario di automobile che tentava evidentemente di eludere le disposizioni sulla circolazione delle autovetture ed eludere la vigilanza dell'autorità.

Verso le ore 18.30 gli agenti della squadra speciale della Questura notavano che una signora e una signorina si appressavano a una automobile «Fiat 514» ferma davanti la trattoria «Ancora d'oro». Ma, rinunciando improvvisamente a salirvi, esse si allontanavano e poco dopo il proprietario della macchina prendeva posto al volante e partiva. I vigili, capito di che si trattava, seguivano le due donne che in piazza Vittorio Emanuele, prendevano il tram insieme a una bambina, per discendere in Chiavris. Quivi, eccoti l'automobile in attesa.

La donna e la bambina salivano svelte sull'autovettura che stava per partire allorchè intervenivano gli agenti.

La situazione fu chiarita subito. L'automobilista, *Giuseppe Molinari di Giuseppe di 33 anni di Arta*, aveva solo il permesso di venire a Udine per il collaudo della vettura e non doveva quindi girare abusivamente per la città e tanto meno trasportare altre persone. Era sprovvisto della speciale licenza di circolazione.

Al Molinari è stata sequestrata immediatamente l'automobile e gli è stata ritirata la patente. Le persone a bordo dell'autovettura erano la moglie, la sorella e una nipote del Molinari.

Altra osteria chiusa

Tre clienti in contravvenzione

La Squadra Mobile della R. Questura, intensificando in questi ultimi tempi la sorveglianza sulla chiusura degli esercizi, ha elevato contravvenzione a Maria Biffis di 39 anni titolare di una osteria in via Grazzano 68 e gestita da Maria Gismano di Gio. Batta, perchè protraeva abusivamente la chiusura dell'esercizio, di ben cinquanta minuti. Tre persone che erano sedute a bere, sono state dichiarate in contravvenzione. Esse sono: Bernardino Perez fu Gio. Batta di 57 anni di via Grazzano; Gerino Colle fu Osvaldo di 34 anni di via Cisis 30; Massimo Zorzi fu Fabio di 45 anni dei Rizzi.

Avendo gli agenti sorpreso inoltre alcune coppie a ballare al suono di una fisarmonica, in una stanza retrostante l'esercizio, hanno proceduto al ritiro della licenza ed hanno proceduto alla chiusura del locale fino a nuovo ordine.

Energico provvedimento a carico di un'affittacamere

Con provvedimento del Questore è stata ritirata la licenza all'affittacamere Anna Bertoli fu Pietro abitante in via A. Lazzaro Moro 45 int. 6.

Il provvedimento è stato preso in seguito al referto dell'ufficiale sanitario del Comune dal quale è risultato che, malgrado una diffida, l'affittacamere ha lasciato gli ambienti che affittava, in condizioni insalubri.

E' risultato inoltre che la Bertoli dava alloggio a persone malfamate.

Investito da una littorina sulla Udine-Cervignano

Una grave disgrazia avveniva domenica sera sulla linea ferroviaria Udine-Cervignano e precisamente al casello 6.085 nei pressi di Risano. Verso le ore 23.45 transitava in quel punto la littorina in arrivo alla nostra stazione alle 23.57. Nei pressi del binario, su una grossa pietra stava seduto tale Joan Avasio di Zeccaria di 57 anni, padre della casellante, con la quale si era trattenuto a cena. Al sopraggiungere del convoglio veloce, il Joan si alzava con l'evidente intenzione di raccogliere il fanale che stava sulla rotaia ma, calcolando male la distanza veniva raggiunto dalla littorina dalla quale veniva gettato lungi qualche metro. Poco dopo è stato raccolto, privo di sensi, nel fosso che corre a lato del binario, dalla figlia e dal personale della littorina che immediatamente si era arrestata. Su questa i ferrovieri adagiavano il Joan e lo trasportavano nella nostra città e di qui al Civico Ospedale, dove gli venivano riscontrate gravi fratture all'arto superiore destro ed al torace per cui è stato trattenuto con prognosi riservata.

Ieri nel pomeriggio le condizioni del Joan, si mantenevano assai gravi.

Grave infortunio ad un frenatore presso Ugovizza

Un grave quanto singolare infortunio capitava ieri al frenatore Romano Romano del deposito personale viaggiante della nostra stazione. Egli stava nella propria garritta del carro ferroviario facente parte di un convoglio merci diretto a Tarvisio. Giunto alla stazione di Ugovizza verso le ore 13.40 il Romano si sporgeva per raccogliere i segnali di stazione ed inavvertitamente andava a battere con la testa e con discreta violenza, contro l'asta di una sagoma di limitazione. Riportava conseguentemente forti contusioni alla faccia con lo schiacciamento delle ossa nasali ed abbondante emorragia. D'urgenza il ferroviere infortunato, doveva essere trasportato al vicino posto di medicazione di Pontebba e dopo a Udine.

Rinvenuto cadavere nel canale Ledra

Abbiamo dato notizia giorni or sono, della scomparsa improvvisa di certo Francesco Florean di 56 anni muratore da Travesio e siccome erano stati rinvenuti i suoi vestiti sull'argine del canale Ledra nei pressi di Fagagna, era stata affacciata la ipotesi che egli fosse caduto nel Canale ed ivi perito. Infatti domenica mattina il suo cadavere veniva rinvenuto fermo alle griglia del molino Cogoi a S. Vito di Fagagna. Il ritrovamento del cadavere è stato possibile, grazie al prosciugamento del canale, ordinato dall'autorità giudiziaria. E' stato accertato trattarsi di disgrazia.

Latte inacidito

E' stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore la lattaia Ardemia Toffoli fu Pietro di 29 anni da Zampis, perchè vendeva latte inacidito.

SCHERMI

Una donna ardita

In un aeroporto civile vivono in lieto cameratismo cinque piloti che si sono vicendevolmente appioppiati i soprannomi di Sognatore, Detective, Paesano, Boxeur, Amoroso. Ad essi un giorno si unisce una bella ragazza, Annamaria, già disegnatrice presso l'aeroporto stesso, la quale, attratta dalla vita fascinosa dell'aviatore, diviene, sotto la guida dei cinque camerati, abile ed entusiasta pilota. Essa ama, riamata, uno strano tipo di giovane eclettico e svagato, chiamato l'Inventore. Ma i suoi compagni, gelosi di lei e più che tutto della sua carriera aviatoria, cercano con ogni mezzo di staccarla dal giovane, giungendo perfino a fabbricare un anonimo adoratore che ogni giorno le parla attraverso ardenti lettere che per incarico della compagnia, il Sognatore scrive. Ma preso nel suo stesso gioco, il Sognatore si innamora anche lui di Annamaria, senonchè il giorno stesso in cui sta per rivelarle i suoi sentimenti, un incidente di volo gli tronca la vita. Annamaria dopo pochi giorni intraprende un tentativo di primato, avversato da una tremenda bufera, che le fa perdere l'orientamento, nonostante l'aiuto che per radio i camerati tentano di porgerle. Ma l'Inventore, con una luminosa trovata, le consente di rintracciare l'atterraggio e salvarsi la vita. E in premio si avrà Annamaria stessa che più nulla divide da lui. Il film, diretto da Raymond Bernard, ha a protagonista Annabella, con a fianco Pierre R. Willm e Jean Murat.

Sullo stesso schermo si proietta il documentario dell'Istituto Nazionale Luce «Fiamme Verdi» che esalta l'arma degli Alpini attraverso inquadrature di esercitazioni della Scuola di Aosta.

Al «Savoia».

IL GIORNO

Martedì 26 settembre (269 - 96)
S. Cipriano martire

STATO CIVILE

Nati - Legittimi: Scaini Giordano di Silvio; Di Benedetto Marisa di Vittorio; Gabbana Maria di Arturo.

Pubblicazioni di matrimonio: Nonino Luigi falegname con Colonnello Zeffira casalinga; Guelfi Enzo impiegato con Di Santolo Maria civile.

Matrimoni: Bombardier Giovanni agricoltore con Cancellier Luigia casalinga; Bulatti Narciso bracciante con Petrol Cesarina casalinga; Zagolin Sergio impiegato con Peruzzi Rosa casalinga; Sedola Emilio commerciante con Soravitto Teresa insegnante; Alessi Asco con Pasqualin Milena insegnante; Titton Ferrante mezzadro con Codarin Pulca Teresa casalinga; Riccato Raimondo vetraio con Minisini Gemma casalinga.

Morti: Pallavisini Reggi Antonia fu Luigi anni 44 casalinga; Morgante Antonio di Adriano anni 14 studente; Montina Umberto di Fabio anni 24 manovale; Cuciz Giuseppe di Bonifecio anni 35, marmista; Cantoni dott. Gio. Batta fu Giacomo anni 92 chimico farmacista; Mansutti Cautero Regina fu Giuseppe anni 69 casalinga; Mazzeri Giovanni di Luigi anni 3; Andreutti Silvio di Fermo di giorni 5; De Bellis Giuseppe fu Tommaso anni 61 contadina.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque in miglioramento con annuvolamenti sparsi, residue manifestazioni di instabilità sulle regioni meridionali.

IN CUCINA

Budino di pollo. — Togliete la nelle a un pollo lesso, staccatene la carne, passatela al tritatutto. Condite questo passato con sale e pepe, stemperatelo con due uova battute e mezzo bicchiere di panna; aggiungete la raschiatura di mezzo limone e, volendo, quella di un tartufo bianco o nero. Imburrate uno stampo senza buco, versatevi il composto e cuocete a forno moderato per una buona mezz'ora.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Pasta al ragù; minestra in brodo; vitello in umido; prosciutto cotto; contorni.

Sera: Minestrone; pasta al sugo; polpette di carne; lingua salmistrata; contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso); 11.30: Orchestrina Gnecco; 12.30: Melodie gradite; 8, 13, 14, 17, 20, 23: giornale radio; 20.20: commento ai fatti del giorno

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: «Il ladro sono io», tre atti di Giovanni Cenzato, regia di Guglielmo Morandi — 22.20 circa: Concerto del violoncellista Arturo Bonucci e della pianista Amalia Carlesimo Bonucci

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Stagione lirica dell'E. I. A. R.: «Torneo notturno», sette scene musicali di Gian Francesco Malipiero; «Il deserto tentato», Mistero in un atto di Corrado Pavolini, musica di Alfredo Casella. — Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II

Ore 19.30: Dopolavoro Corale «Giuseppe Verdi» di Prato diretto dal maestro Danilo Zannoni — 20.30: Selezione di operette, orchestra diretta dal maestro Sergio Vaccari col concorso di Maria Bonelli, Carla Losi, Enrica Franchi, Nino Conti e Riccardo Massucci — 21.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal maestro Tito Petralia. — Indi: musica da ballo.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Chiarissima vittoria dell'Udinese (3-1) sulla sfasata squadra di Molinella

Tutto si decide nel secondo tempo in un quarto d'ora di gioco brioso e deciso - Le prodezze di Gallo, Tabanelli e Degano

(MARCATORI: TABANELLI, MENINI, DEGANO, SPADONI)



Il terzo gol udinese segnato da Degano. Tre uomini sono a terra travolti dalla fulminea azione del nostro astuto attaccante (Foto cineguf)

Non si può davvero dire che la moltitudine degli appassionati udinesi, accorsa allo Stadio Moretti per salutare alla sua prima apparizione casalinga la squadra friulana, reduce dalla vittoria di Livorno, sia rimasta soddisfatta della esibizione offerta dai compagni di Spivach di fronte al Molinella. La partita di apertura, infatti, è stata condotta piuttosto fiaccamente ed in tono assolutamente inferiore alle generali aspettative. Con questo non vogliamo dire che la facile vittoria ottenuta dall'Udinese sia stata male accetta; tutt'altro; vogliamo solo subito mettere in chiaro che dalla squadra rivelazione della prima giornata, gli sportivi friulani si attendevano molto di più, anche se effettivamente dopo la prova tutti si sono convinti che l'ossatura generale della nostra unità è solidissima e tale da presagire senz'altro buone cose, allorchè sarà raggiunta una maggior fusione fra i vari reparti.

La squadra c'è

La squadra c'è, dunque, e come! Sono stati sufficienti i primi minuti della ripresa a dirci che l'Udinese 1939-40 è destinata ad un brillante avvenire. Quando ha voluto giocare non ha trovato ostacoli, e l'ha fatta da padrona insaccando uno dietro l'altro tre palloni nella rete di Medola, imponendo con relativa facilità il suo gioco a largo respiro e filtrando con astuzia e decisione attraverso le linee difensive avversarie. Per tutta la partita l'Udinese non è mai stata in pericolo ed ha sempre avuto il timone del comando; se i punti non sono venuti nel primo tempo — chiusosi a reti inviolate — lo si deve al fatto che la nostra squadra ha tardato a prendere forse confidenza con se stessa, ma il successo non è mai stato messo in dubbio. Abbiamo visto nella ripresa partire l'attacco bianco - nero come una freccia e già al 2' ottenere un calcio d'angolo rimasto per un soffio infruttuoso. Due minuti dopo Tabanelli però con un violento tiro collocava in rete, a seguito di una azione manovrata brillantemente con Degano. Il tempo di mettere la palla al centro, ed ecco ancora la Udinese insistere sotto la rete di Medola. Un lungo traversone di Tabanelli si posa sui piedi di Menini dopo aver tagliato fuori mediani e terzini avversari. La nostra ala, libera, a cinque o sei metri davanti al portiere, con accortezza ha stretto al centro ed ha battuto per la seconda volta l'incerto Medola. Ancora pressione udinese; il Molinella subisce il gioco senza quasi reagire. Non lo può di fronte alla astuta condotta di gara dei nostri. All'11' un calcio piazzato dal limite è sciupato da Gallo; Medola è impegnatissimo e si libera alla meno peggio, finchè al 17' il velocissimo Degano, dopo aver effettuato uno scambio di posto con D'Odorico, rincorre una palla lunga che pare ormai perduta. Su di essa si precipitano i due terzini, un attimo di esitazione e Degano svelto come un capriolo si incunea fra di loro e da due passi inganna anche Medola, uscito nel frattempo. Gol. E' il terzo della serie e l'Udinese si considera paga del successo. Allenta la stretta ed il Molinella, che sembrava ormai rassegnato a subire una larga sconfitta, trova un po' di estro, allarga il suo giuoco e porta qualche attacco sotto la nostra rete. Tutta la squadra udinese non si scompone gran che e così pochi minuti prima della fine, esattamente al 38', Spadoni, facilitato da una doppia papera dei nostri terzini può cogliere il punto della bandiera.

Vittoria troppo facile?

Vittoria troppo facile? Sì! Non esitiamo ad affermare che l'Udinese, solo che avesse insistito un po' di più, specialmente dopo ottenuto il terzo punto, poteva chiudere con un 5 o 6 a zero.

Ha perduto quindi una buona occasione per il quoziente reti, una occasione che forse non le si presenterà più avanti tanto facilmente. Che il Molinella non fosse la squadra più attrezzata per collaudare in questo momento la nostra Udinese, lo si sapeva, come si sapeva anche che la vittoria non poteva mancare ai bianco-neri essendo essa già preventivamente messa all'attivo sin.. dalla prima uscita del calendario. Regnava, sì, qualche incertezza, ma crediamo che nessuno — diciamo nessuno — osasse mettere in dubbio la certa affermazione udinese; vivo era pertanto il desiderio di vedere all'opera i ragazzi di Payer al di là di qualsiasi risultato, ed in questo senso la prova non ha soddisfatto.

La squadra, come abbiamo detto, c'è, ma le manca ancora affiatamento e qualche reparto non è a posto completamente. Anche considerando che domenica, oltre alla assenza di Dianti e di Cirol, non era presente nemmeno Faini, non possiamo dire che l'Udinese abbia giocato bene. Solo nei primi venti minuti della ripresa ha fatto vedere cose egregie, ma non basta. Non comprendiamo poi il rilassamento verificatosi nella parte finale della contesa. Mancanza di fiato? Troppa sicurezza?

In complesso però i bianco-neri come individualità si sono fatti valere. Gremese, a parte qualche incertezza nelle uscite, e pur avendo sbrigato pochissimo lavoro, si è mostrato a posto. I due terzini se la sono cavata egregiamente, Pressacco per i suoi lunghi rimandi, Zorzi per la sua attività. La mediana benissimo in Gallo — che ha dominato la situazione — ed in Barbot, ha accusato qualche neo in De Jeso che però ha giocato una buona ripresa.

All'attacco Degano è stato senza dubbo il migliore. Elegante nel gioco, velocissimo e buon tiratore egli ha sovente da solo tenuto in iscacco i diretti avversari segnando anche stavolta un gol. Tabanelli, secondo in ordine di merito, come al solito è stato infaticabile rivelandosi altresì stoccatore micidiale. Una sua cannonata iniziale è stata un prodigio. D'Odorico è ancora un po' a corto di idee costruttive ma certe sue aperture sono state sottolineate favorevolmente dal pubblico, mentre Spivach, vittima di uno strappo muscolare, è stato in campo quasi per onor di firma. Infine Menini, messo in squadra all'ultimo momento a sostituire l'infortunato Faini, ha disputato una prova coraggiosa e con il suo gioco intelligente ha contribuito al buon andamento del reparto.

Tutto sommato l'Udinese, anche se non ha giocato una bella partita, ha palesato di essersi autoritariamente ambientata nella superiore categoria. Intanto divide con l'Alessandria il privilegio di trovarsi ancora a pieno punteggio fra tutte le squadre delle due Divisioni nazionali. Non è ciò sufficiente dimostrazione del suo valore?

Plinio Palmano

Come hanno giocato le due squadre:

UDINESE: Cremese; Pressacco, Zorzi; Barbot, Gallo, De Jeso; Menini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli, Degano.

MOLINELLA: Medola; Spanazzi, Mongardi; Busi, Calanchi, Procura; Nerozzi, Bonesini, Busoni, Spadoni, Liguera. Arbitro: Mocchi.

La Serie C

Pordenone - Schio 0-0

(*V. S.*). Il Pordenone e lo Schio si sono incontrati domenica allo Stadio Littorio. Ecco le formazioni:

Schio: Piccolo; Bresin e Gianesello; Faramella, Melaguti e Ronzani; Andrighetto, Reghelin Savello, Cartiana e Zechinati.

Pordenone: Rossi; Tangerini e Cremona; Manzon, Giovannoni e Scarlatta; Lodolo, Borsetti, Ros, Bortolini, Del Medico.

Durante la partita Borsetti è passato prima al centro attacco e poi all'ala destra mentre Bortolini si spostava a mezzo destro. La partita è stata combattuta e veloce e le due squadre si sono nel complesso equivalse. Il Pordenone gioca contro sole, ma ciò nonostante scatta subito all'attacco. Al primo minuto Del Medico ha un'occasione per segnare, ma inciampa e si fa togliere la palla. E' ancora Del Medico su cui in questi primi minuti, tutta la squadra poggia, che al 3' minuto tira fuori, e al 6' calcia debolmente in modo che il portiere può intercettare. La pressione iniziale dei nero-verdi si va man mano attenuando. Per un lungo periodo si succedono azioni alterne che si infrangono sui piedi dei terzini. Notiamo un tiro di Reghelin che Rossi alza in angolo e nel contrattacco, con tiro di Ros che impegna debolmente Piccolo. I giallo-rossi di Schio in questi momenti insistono vivacemente. Il Pordenone subisce due calci d'angolo e vari tiri sfiorano i pali; però si riprende con baldanza. Al 44' Giovannoni su calcio di punizione, quasi dal limite, lancia un pallone nell'angolo alto della porta e Piccolo para per miracolo.

Nella ripresa il portiere degli ospiti para acrobaticamente tiri di Del Medico e Lodolo. Salvo puntate veloci degli avversari, i nero-verdi non lasciano le redini del gioco. La loro pressione si fa sempre più forte, ma non approda a nulla di concreto per mancanza di decisione. Il gioco degli ospiti accenna a farsi irregolare. Giovannoni tira parecchi calci di punizione che sfiorano tutti la traversa. Lo Schio pago del pareggio si difende a denti stretti. All'ultimo minuti si ha l'ennesima punizione dal limite contro gli ospiti. Ultima speranza del Pordenone. Giovannoni tira e mancò anche questa volta di poco il bersaglio Lo Schio si è palesato una squadra volitiva e ben equilibrata. Il Pordenone, invece ha pareggiato a causa della troppa precipitazione dell'intera linea attaccante. Le linee arretrate hanno marciato alla perfezione e tra di esse è emerso Tangerini in smagliante giornata. Ros all'attacco, nel ruolo di mezz'ala sinistra se la è cavata bene, considerando che giocava per la prima volta tra i suoi nuovi compagni Bortolini. invece, ha risentito la prolungata mancanza dai campi di gioco Borsetti infine si è talmente emozionato da essere l'ombra di se stesso.

Arbitro: Zambotto.

I risultati della seconda giornata

Solo Udinese ed Alessandria a pieno punteggio

La Serie A

*Venezia-Ambrosiana	2-1
*Milano-Fiorentina	3-1
*Lazio-Torino	1-1
*Juventus-Roma	1-1
*Bologna-Triestina	2-0
*Genova-Bari	3-0
*Napoli-Liguria	3-2
*Novara-Modena	1-0

La Serie B

*Udinese-Molinella	3-1
*Lucchese-Siena	2-2
Alessandria-*Catania	4-0
*Pro Vercelli-Livorno	1-0
Verona-*Vigevano	2-1
*Pisa-Sanremese	3-2
*Palermo-Atalanta	1-0
*Fanfulla-Brescia	1-0
*Anconitana-Padova	1-1

LE CLASSIFICHE

Serie A

Genova	2	1	1	0	4	1	3
Roma	2	1	1	0	3	1	3
Torino	2	1	1	0	3	2	3
Venezia	2	1	1	0	2	1	3
Ambrosiana	2	1	0	1	5	2	2
Milano	2	1	0	1	4	3	2
Bologna	2	1	0	1	2	2	2
Lazio	2	0	2	0	2	2	2
Napoli	2	1	0	1	3	3	2
Triestina	2	1	0	1	2	2	2
Novara	2	1	0	1	1	2	2
Bari	2	1	0	1	1	3	2
Fiorentina	2	0	1	1	2	4	1
Modena	2	0	1	1	1	2	1
Liguria	2	0	1	1	2	3	1
Juventus	2	0	1	1	1	5	1

Serie B

Alessandria	2	2	0	0	7	0	4
Udinese	2	2	0	0	5	1	4
Fanfulla	2	1	1	0	1	0	3
Siena	2	1	1	0	4	2	3
Verona	2	1	1	0	2	1	3
Lucchese	2	1	1	0	5	3	3
Padova	2	1	1	0	5	3	3
Atalanta	2	1	0	1	3	1	2
Brescia	2	1	0	1	2	1	2
Pisa	2	1	0	1	5	3	2
P. Vercelli	2	1	0	1	1	2	2
Palermo	2	1	0	1	1	3	2
Sanremese	2	0	1	1	3	4	1
Vigevano	2	0	1	1	2	3	1
Anconitana	2	0	1	1	1	3	1
Molinella	2	0	0	2	2	6	0
Livorno	2	0	0	2	0	3	0
Catania	2	0	0	2	0	6	0

Dopo la seconda giornata di campionato delle massime divisioni, solo Udinese ed Alessandria conducono a punteggio pieno, grazie ai successi che sono riuscite a conquistare fuori casa. Sorprendente è il cammino della squadra piemontese che nella doppia trasferta sicula ha assommato la bellezza di sette gol, ma degno di nota è pure il comportamento della matricola udinese che ha liquidato con estrema facilità il Molinella.

Nella serie A meraviglioso è il risultato ottenuto dal Venezia di fronte all'Ambrosiana.

Il Verona ed il Padova si sono affermate fuori casa, la prima ha addirittura vinto a Vigevano mentre i patavini hanno costretto al pareggio gli anconitani. La Triestina, conforme alle previsioni, ha perduto a Bologna, ma si è difesa molto onorevolmente.

Stella al merito sportivo

La Stella al merito sportivo è stata concessa dal Duce anche ai Gerarchi del P.N.F. che hanno superato le quindici prove sportive per l'anno XVII.

Questa concessione assume un significato che merita un particolare risalto perchè riafferma il concetto squisitamente fascista per il quale il comando non deriva da una comoda investitura, ma si esprime con piena efficacia attraverso l'esempio. Chi riesce a dominare se stesso può bene comandare gli altri e per comandare bisogna sapere obbedire. L'esercizio sportivo è insieme dominio ed obbedienza di se stessi e perciò affina fisicamente e spiritualmente la virtù del comando. La Stella al merito sportivo, con la nuova recente concessione ai Gerarchi del P.NF., viene ad essere ancor più valorizzata come ambita distinzione del tempo fascista.

Ed è anche lusinghiero constatare come lo sport sia considerato, anche nei quadri dei dirigenti l'attività nazionale, un potente mezzo educativo, un tonificatore indispensabile della vita operosa.

IL GRILLO DELLO STADIO
(Da «Il Littoriale»).

TENNIS

I campionati friulani

Storti si afferma ancora

Siamo giunti domenica nel pomeriggio alla fine dei «Campionati friulani di tennis», perfettamente organizzati dalla Società de Braida. Un grandissimo numero di tifosi ha seguito con crescente interesse, mano a mano che le gare si facevano più dure ed interessanti, le ultime battute del torneo. Il giovane Storti indubbia promessa del tennis friulano, ha saputo conquistare, attraverso bellissime gare il titolo di «Campione Friulano». Egli è stato, senza dubbio, il più completo di tutti i concorrenti; non bisogna però dimenticare l'altro finalista, Esente, che ha saputo resistere con bravura, al gioco spigliato e vivace, fornito dal suo avversario.

Nel singolare signore, la Sbriz ha ceduto di fronte alla nuova campionessa: la Pallavicini.

Nel doppio misto, la coppia Storti-Pallavicini, riconfermando la supremazia, si è imposta sui rispettivi avversari di finale, e cioè, alla coppia Sbriz-Esente.

Ieri nel pomeriggio si sono avute inoltre le ultime battute del doppio, con l'incontro: Esente-Pozzi, Storti-Novacco. La palma della vittoria è spettata alla coppia Novacco-Storti.

I risultati sono i seguenti:

Singolare uomini. Semifinali: Esente batte Marchi 6-2, 6-3; Storti batte Chiussi 6-1, 6-0

Finale: Storti batte Esente 6-1, 6-1, 8-6.

Singolare signore. Finale: Pallavicini batte Sbriz 6-2, 6-3.

Doppio misto. Ottavi di finale: De Campo-di Brazzà batte Pizzamiglio-Migliorini 6-1, 6-2.

Quarti di finale: Pallavicini-Storti batte Canova-Marchi 6-0, 6-2; Sbriz-Esente batte De Campo-di Brazzà 6-4, 7-5.

Finale: Pallavicini-Storti batte Sbriz-Esente 6-1, 6-3.

Doppio uomini. Semifinali: Esente-Pozzi batte Fonda-Zancristoforo 6-0, 5-7, 6-1; Novacco-Storti batte Angeli-di Brazzà 12-10, 6-1.

Finale: Novacco-Storti batte Esente-Pozzi 6-1, 6-1, 6-3.

Pordenone

Al Fascio per le famiglie numerose

Domenica mattina alla Casa del Fascio alla presenza del Segretario Politico ha avuto luogo la consegna delle tessere e dei distintivi ai capi delle famiglie numerose appartenenti al Nucleo pordenonese dell'U F.F.N. Il capo Nucleo camerata Beppi Scaramelli ha messo con brevi parole in rilievo come il Duce abbia voluto dare un particolare segno di distinzione e di merito a coloro che come padri di numerosa famiglia hanno benemeritato della Patria. A Lui va pertanto la riconoscenza e l'amore più vivo. Il saluto del Partito a questi benemeriti padri di famiglia li ha poi riempiti di legittimo orgoglio, e ricevendo dalle mani del rappresentante del Fascio la tessera ed il distintivo ogni capo famiglia sentì che veramente la Patria fascista non dimentica i suoi figli migliori e più meritevoli: dopo le varie molteplici provvidenze decise dal Duce ed attuate con fascistica celerità, ecco ora venire come il conferimento di un particolare titolo di benemerenza.

Un vibrante saluto al Duce ha aperto e chiuso la significativa cerimonia.

Riunione alla G.I.L.

Domenica mattina alla Casa della GIL il Segretario Politico ha convocato il personale dirigente e di sorveglianza delle Colonie estive della GIL pordenonese. Egli ha rivolto ai presenti il ringraziamento del Federale e suo per l'opera con tanta passione ed intelligenza prestata a pro di tanti balilla e piccole italiane pordenonesi che sono ritornati più forti e temprati alle loro case.

La riunione si è aperta e conclusa con il saluto al Duce.

Ai Capi famiglie numerose

I capi delle famiglie numerose che non fossero stati presenti alla cerimonia di ieri, possono ritirare tessera e distintivo presso l'apposito incaricato in Municipio (Ufficio Anagrafe operaia). Quei padri di famiglie numerose che non avessero invece, ancora portato la fotografia per la tessera, sono invitati a farlo con la massima sollecitudine

Distribuzione dei buoni benzina

La locale Agenzia AGIP comunica che dal 25 corrente sono in distribuzione presso gli uffici di Via Montello 54, i libretti dei buoni benzina per il mese di ottobre. Per il 1. ottobre tutti i proprietari di autoveicoli che hanno diritto alla circolazione dovranno provvedersi dei nuovi libretti.

L'Agenzia AGIP fa inoltre presente a tutti i proprietari di autoveicoli provvisti di licenza di circolazione mod. I.G.F. 00-A, avente copertina verde chiaro e portante la dicitura «Automobile in servizio privato per trasporto di persone» anche se nell'interno della licenza vi è una annotazione riguardante l'autorizzazione al trasporto di cose, a voler restituire immediatamente i libretti buoni in quanto non hanno diritto alla circolazione.

SACILE

Ai fascisti

Il Segretario politico invita i fascisti che hanno richiesto la rinnovazione della tessera per l'anno XVII, a volersi presentare alla Casa del Fascio con una propria fotografia.

Assemblea dell' Operaia

Domenica, come annunciato, alle ore 11, in seconda convocazione, ebbe luogo l'assemblea generale della S O di M. S. ed Istruzione. Venne approvato il bilancio della gestione dell'esercizio finanziario 1. luglio 1938-30 giugno 1939 e vennero fatte le elezioni delle cariche sociali, nelle quali venne riconfermata in carica l'Amministrazione precedente.

Incidente agricolo

Angelo Borinello di Pietro di 25 anni da Tami, sabato scorso, nell'attaccare i buoi al carro si impigliava con la mano destra fra il timone e il giogo delle bestie riportando una ferita al pollice della mano destra guaribile in 15 giorni.

Grave infortunio

Coll'autoambulanza veniva domenica alle ore 15 ricoverato d'urgenza in questo Ospedale civile Angelo Zanetti fu Giovanni di 64 anni, agricoltore da Fiaschetti.

Il povero uomo dando a mangiare nella stalla al proprio cavallo veniva da questo spinto contro la mangiatoia in modo che riportava la commozione viscerale. Si dispera di salvarlo.

Dallo scherzo all'ospedale

Luigi Vavassori fu Girolamo di 15 anni, meccanico, alle ore 18 di domenica scorsa, in quel di Vigonovo scherzando a inseguirsi con un suo compagno, usciva sulla strada mentre passava un camion. Preso sotto riportava la frattura del piede sinistro.

All'Ospedale civile dove venne di urgenza ricoverato dopo medicato venne dichiarato guaribile in 20 giorni.

CIVIDALE

Festività religiosa

Domenica scorsa nella Chiesetta della Salette in frazione di Rualis, si svolsero solenni funzioni religiose per la festività della Santa. Le funzioni sono state celebrate dal parroco don Pietro Cernoia assistito da altri sacerdoti, e accompagnate dalla cantoria locale, alle quali assistevano una enorme folla di fedeli. Nel pomeriggio, nelle principali vie del paese, tutto adornato a festa, con archi trionfali, è sfilata la processione con la statua della Santa, la quale era accompagnata dalla banda musicale del 1. Regg. Fanteria, diretta dal m.o maresciallo Ferdinando Baccello Dopo questa solennità, nel piazzale adiacente alla Chiesa si svolsero vari giochi popolari fra i quali la solita cuccagna. La banda poi ha eseguito un applaudito concerto.

Un incendio

L'altra sera verso le 20 si sviluppava un incendio all'albergo «Alla Città di Trieste». Prontamente accorsero i vigili del fuoco che domavano in poco tempo l'incendio che aveva preso proporzioni allarmanti. Andò distrutto una parte del coperchio del fabbricato e i travi che sostenevano il camino; il danno è coperto di assicurazione.

TOLMEZZO

Incendia la casa per sopprimere la famiglia

Un grave fatto si è svolto l'altra notte in una casa alpestre sopra Lateis in Comune di Sauris.

L'agricoltore Giovanni Lucchini di 60 anni da Lateis, come di consueto, aveva trasferito la sua residenza estiva ed autunnale in uno stavolo di sua proprietà in località molto isolata, per il pascolo delle sue armente portando con sè la famiglia composta dalla moglie Anastasia Troiero di anni 60 e dei figli Osualdo di anni 16 e Antonietta di anni 18. Verso l'una di notte il Lucchini veniva svegliato di soprassalto da un crepitio di fiamme che lo fece balzare dal letto dando l'allarme ai suoi congiunti. Infatti la casa e la stalla erano tutte avvolte dall'incendio. Il figlio Osualdo, imbracciando il fucile del padre si precipitava da una finestra a monte del caseggiato quando improvvisamente veniva assalito e disarmato da uno sconosciuto il quale adoperava l'arma contro il ragazzo colpendolo al capo e al dorso al punto di spaccare il calcio del fucile. Uguale sorte toccava all'Antonietta, che per salvarsi aveva seguito il fratello gettandosi dalla finestra, la quale, riconosciuto nell'aggressore il fratellastro Giovanni di 27 anni, lo scongiurava di aver pietà. Il delinquente, vistosi scoperto, si accaniva verso la poveretta che cadeva svenuta a terra. Accecato dall'ira l'incendiario si avventava quindi contro i genitori i quali, pur essendo stati conciati in malo modo, riuscivano a salvarsi. Compiuto il misfatto il delinquente si dileguava nell'oscurità. L'Osualdo ferito gravemente con uno sforzo supremo riusciva a trascinarsi nella stalla e mettere in salvo le armente, mentre il padre malconcio, si recava a Lateis a chiedere soccorso. Di qui partivano immediatamente numerose persone, le quali appena giunte sul posto provvedevano a raccogliere i due fratelli, Osualdo e Antonietta, che venivano trasportati all'Ospedale di Tolmezzo, dove sono stati ricoverati in condizioni disperate il fratello, meno preoccupanti quelle della sorella.

Giovanni, è figlio di primo letto del Lucchini ed è stato sempre di carattere violento, niente amante del lavoro. Da parecchi anni abita a Seveglianio in Friuli con la moglie e un figlio e di quando in quando si recava a Sauris a batter cassa presso i suoi genitori. Questo malvaglo figliolo l'altra sera aveva architettato il piano di incendiare la casa e di far sparire nel rogo i suoi congiunti per venire in possesso dell'eredità. Infatti egli aveva preveduto la fuga dei disgraziati attraverso le finestre e stava ad aspettarli al varco per farne giustizia. Il delinquente è attivamente ricercato.

GEMONA

Cade nella concimaia e muore soffocato

Ieri verso le ore 9 il bambino Luciano Forgiarini di Luca abitante in via Vegli, eludendo la vigilanza dei familiari, cadeva nella concimaia situata nei pressi del cortile della sua abitazione. Poco dopo veniva rintracciato dagli stessi genitori ma ormai il povero piccino non dava più segni di vita. La morte era sopravvenuta per soffocamento.

Nel Cinema

Presso il Cinema Teatro Sociale verranno proiettati i seguenti film: martedì 26: «Il peccato di Lilian Day»; mercoledì: seconda visione di «Luciano Serra Pilota»; giovedì: «Stradivarius»; venerdì: «Sei ore a terra» e sabato e domenica: «Terra di nessuno».

CASARSA

Cine al Dop. Ferroviario

Oggi martedì 26 dalle ore 19 (orario continuato), verrà proiettato al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa l'avventuroso ed emozionante film «Alibi» interpretato da Eric Von Stroheim, Louis Jouvet, Janny Holt, Precederà Giornale Luce sonoro.

Giovedì 28 dalle ore 19 (orario continuato), la General Cine presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il grandioso film «Demoni del mare», interpretato da Victor Mc Laglem, Preston Foster, Ida Lupino, Precederà Luce sonoro.

S. Vito al Tagl.

La festa dell'uva

Si è svolta domenica la decima festa dell'uva. Vi hanno partecipato commercianti di frutta e di generi alimentari e sono stati posti in vendita venti quintali di uva.

Degna di rilievo è stata la vendita del commerciante Pietro Malacart, che aveva disposto in piazzetta della Pescheria una grande esposizione di varie e ricercate qualità di uva riccamente addobbata. A tale ditta è stato dalla apposita commissione assegnato il primo premio, costituito da diploma e medaglia grande.

SESTO AL REGHENA

Il rapporto del Fascio presieduto dal V. Federale

Una vibrante manifestazione si è svolta domenica scorsa, con la partecipazione in massa della popolazione, per il rapporto del Fascio che è stato presieduto dal Vice Segretario Federale Zanello, presenti l'Ispettore di Zona e tutte le gerarchie locali.

Prima dell'adunata fascista il Vice Federale ha raccolto nella sede del Fascio il Segretario Politico con i componenti il Direttorio, i capi nucleo ed i capi settore e la Segretaria del Fascio Femminile, impartendo loro opportune direttive ed ascoltando quindi le rispettive relazioni sull'attività delle singole organizzazioni locali.

Finita questa riunione è stato reso omaggio ai Caduti con la deposizione di un mazzo di fiori dinnanzi al monumento mentre squillava l'attenti e i due corpi bandistici ivi convenuti intonavano gli inni della Patria.

Alle 16.30 ha avuto inizio il rapporto del Fascio, nella piazza gremita di fascisti, di appartenenti alle organizzazioni della G.I.L. e combattentistiche, di donne fasciste e di massaie rurali, nonchè di gran folla di popolo.

Dopo il saluto al Duce, comandato dal Vice Federale, il Segretario del Fascio ha fatto una esauriente esposizione suffragata di dati e di cifre sulla proficua opera svolta nelle varie branchie del Partito. Ha accennato pure alla fattiva attività del Comune.

Ha preso quindi la parola il Vice Segretario Federale, il quale, dopo aver recato il saluto del Federale, si è soffermato a commentare la relazione del Segretario del Fascio, dicendosi soddisfatto di aver rilevato l'efficienza delle organizzazioni e l'operosa concordia che pone Sesto al Reghena tra i centri della provincia ove si lavora in profondità. Ha soggiunto che tutte le forze debbono essere protese in un costante ritmo di elevazione e, accennando ai doveri dell'ora, ha ricordato il comandamento del Duce: «prepararsi militarmente per parare ad ogni eventualità, lavorare vigilanti, in silenzio».

Le parole del Vice Federale hanno suscitato vivissimo entusiasmo e, al comando del saluto al Duce, si è levato un grido unanime e di fede e di passione.

Dopo la rassegna delle forze fasciste inquadrate il Gerarca ha presenziato alla loro sfilata, svoltasi con ordine e con passo gagliardo. L'imponente manifestazione si è conclusa al canto di «Giovinezza», al suono degli inni della Patria intonati dai complessi bandistici, e con rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Ieri alle ore 18.30 improvvisamente cessava alla vita terrena la Signora

ANNA BIZZARRI CATTAROSSI

Donna di elette virtù familiari

Con dolore profondo ne danno l'annuncio il marito **GIOVANNI BIZZARRI**, la **MAMMA**, la **SORELLA** e il cognato Rag. **VINCENZO BIZZARRI**.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dalla Basilica delle Grazie.

UDINE,
26 settembre 1939 XVII.

I funerali del

Dott. Gio. Battista Cantoni

Chimico e Farmacista

avranno luogo, oggi alle ore 10 partendo dalla abitazione, via XXVIII Ottobre, 2 Chiavris.

UDINE,
26 settembre 1939 XVII.

232

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Bottai rievoca la figura di precursore di Francesco Crispi

AGRIGENTO, 25

Il ministro dell'Educazione nazionale è giunto nel pomeriggio di oggi a Ribera dove alla presenza della figlia di Francesco Crispi Principessa di Linguoglossa ha sostato in raccoglimento nella casa natale del grande artista. Dopo aver visitato il luogo sul quale dovrà erigersi il monumento a Crispi, il ministro ha proseguito alla volta di Agrigento. Al suo arrivo ad Agrigento S. E. Bottai è stato ricevuto dal prefetto, dal federale che rappresentava il Segretario del Partito e da tutte le altre autorità e gerarchie della città e della provincia. Il ministro si è subito recato al teatro comunale «Regina Margherita» dove, dinanzi ad un pubblico foltissimo, ha pronunciato il discorso commemorativo di Francesco Crispi.

Rievocata la giovinezza del grande statista e la sua prima formazione culturale schiettamente siciliana, il ministro segue il grande siciliano nella sua attività di cospiratore e di profugo e nell'evoluzione del suo pensiero da autonomista siciliano antiborbonico a unitario nazionale. Ricordata la partecipazione di Crispi come combattente e legislatore alla spedizione dei Mille, l'oratore esamina acutamente la sua opera come Presidente del Consiglio specialmente nei riguardi della grande politica europea. Fautore della triplice nella quale scorse, oltre che una sicurezza per l'Italia, l'unico appoggio per svolgere una politica di espansione, avrebbe voluto stringere alleanza con l'Inghilterra, mentre dalla Francia fu deluso e sentita l'insofferenza per il peso ideologico che Parigi voleva far gravare eternamente su Roma. Soltanto riscattando politicamente e spiritualmente il Paese dalla Francia, egli sentì che l'Italia poteva sorgere e riprendere le sue tradizioni e funzioni romane nel mondo.

Colonialista, diede il primo assetto all'Eritrea e preparò il primo nucleo della futura Somalia Italiana.

Nella concezione politica e nello spirito di Crispi si salda la tradizione del Risorgimento con i primi segni della nuova storia d'Italia, come grande Potenza con i primi auspici di un avvenire imperiale. E' questo il vincolo profondo che lega Crispi alla realtà e al carattere del nostro tempo chè egli ebbe l'intuizione e la speranza di quella che doveva essere l'opera creatrice del Fascismo.

Il Ministro ha concluso, ricordando l'appello lanciato da Crispi alla nuova generazione e da questa raccolto perchè continuasse l'opera da lui iniziata e si scegliesse un Capo che la potesse condurre alla conquista di un'Italia libera, grande, rispettata.

Alla fine dell'orazione che è stata ascoltata col più vivo interesse ed interrotta da frequenti applausi, il popolo che gremiva il teatro ha improvvisato all'indirizzo del Duce una calorosissima manifestazione.

L'appoderamento nel tavoliere di Puglia in un messaggio al Duce

ROMA, 25.

Da Foggia è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «*In nome Vostro abbiamo inaugurato il primo lotto di 335 poderi della O.N.C. ed altri 100 poderi costituiti dai proprietari del tavoliere di Puglia che per volontà Vostra inizia un potenziamento rurale per le maggiori fortune dell'Italia fascista da Voi forgiate.* Rossoni, Tassinari, Di Crollalanza, il *Prefetto* Vella, il *Federale Frattarelli*».

Visite di ministri alle opere pubbliche in corso in Albania

TIRANA, 25.

Il ministro dei Lavori Pubblici, proseguendo il giro di ispezione alle opere in corso, si è recato oggi da Permeti a Coritza e Librazhd, spingendosi anche verso Pescoti ed è poi rientrato a Durazzo. Il sottosegretario agli affari albanesi, insieme con il sottosegretario alla bonifica integrale ed al luogotenente generale, ha continuato stamani l'esame dei problemi di ordine economica. Nel pomeriggio S.E. Benini e S. E. Tassinari ed il luogotenente generale accompagnati dal senatore Prampolini e da altri esperti ha visitato la zona fra Tirana e Durazzo, soffermandosi particolarmente nella valle lungo il fiume Arzen e lungo la palude di Durazzo.

Il gen. Russo ispeziona reparti di Camicie Nere

POTENZA, 25.

Il Capo di S. M. della Milizia, qui giunto nella mattinata ha ispezionato il 156° battaglione CC. NN dislocato a Potenza a scopo di addestramento, constatando l'alto spirito che anima i reparti. Il Capo di S. M., dopo avere passato in rassegna successivamente i reparti delle giovani Camicie nere partecipanti ai corsi graduati della G.I.L. che effettuano nei pressi del comando legione le loro normali esercitazioni, ha lasciato Potenza, accompagnato dal comandante la 12a zona CC. NN. per ispezionare altri reparti della Milizia.

TARANTO, 25.

Il Capo di S. M. della Milizia accompagnato dal comandante della 12a zona Camicie nere ha ispezionato i battaglioni 148°, 150° e 154° rispettivamente a Cerignola, Barletta e Taranto. I legionari, che hanno trovato dovunque l'appassionata aderenza della popolazione, hanno espresso il loro entusiasmo con ardenti manifestazioni di fede e devozione all'indirizzo del Duce. L'ispezione del Capo di S. M. al al 154° battaglione e assurta a particolare significato per la consegna della fiamma offerta allo stesso battaglione dalla locale Federazione dei Fasci di combattimento alla presenza di tutte le autorità e gerarchie e di grande folla. Dopo vibranti parole pronunciate dal federale ha parlato il Capo di Stato Maggiore suscitando vivissime acclamazioni della popolazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il ministro Alfieri al villaggio balneare

ROMA, 25

Nel pomeriggio di oggi il ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri, il capo di gabinetto, i direttori generali e tutti i dopolavoristi del Ministero si sono recati a visitare il villaggio balneare al Circo Massimo. Il ministro e la folta massa di dopolavoristi si sono a lungo intrattenuti nei luminosi ritrovi di questa festosa zona dedicata alla ricreazione del popolo

Roma per la morte del Principe Danilo

ROMA, 25.

Appena venuto a conoscenza della scomparsa di S.A.R. il Principe Danilo del Montenegro, il Governatore di Roma ha inviato il seguente messaggio al cavaliere d'onore di S. M. la Regina Imperatrice:

«*Con profondo devoto cordoglio l'Urbe partecipa al grave lutto che colpisce l'amata augusta Sovrana. Prego rendervi interprete di questi rispettosi sentimenti presso S. M. la Regina Imperatrice.* - Giangiacomo Borghese, *Governatore di Roma*».

Lutto in Albania

TIRANA, 25.

Il presidente del Consiglio dei ministri ha inviato un telegramma alla dama di Corte di S. M. la Regina Imperatrice, pregandola di rendersi interprete presso l'augusta Sovrana dei sentimenti di profondo cordoglio del Governo e del popolo albanese per la morte del Principe Danilo di Montenegro. Per la scomparsa del Principe Danilo gli uffici pubblici hanno esposto le bandiere italiane e albanesi a mezz'asta.

Dieci giorni di lutto alla Corte bulgara

SOFIA, 25.

La Corte reale di Bulgaria osserverà dieci giorni di lutto per la morte del Principe Danilo.

L'«Italian day» alla Fiera di New York

NEW YORK, 25.

100 mila italo-americani hanno partecipato alla celebrazione dell'Italian day, alla Fiera di New York. In tale occasione hanno parlato lo ambasciatore principe Colonna, lo ammiraglio Cantù, il presidente del consiglio direttivo della Fiera Macanemy che, inneggiando alla amicizia italo-americana ha formulato i migliori voti perchè il più grande successo arrida all'E. 42 alla quale gli Stati Uniti parteciperanno certamente con una interessante e degna mostra. Dopo l'esecuzione all'aperto dell'opera «Cavalleria rusticana» che ha ottenuto un vivissimo successo, hanno avuto luogo spettacoli di canti e danze regionali cui è seguito un grandioso corteo in costume.

Il governatore del Canecticut, Baldwin, parlando ad una adunata di 20 mila italo-americani, dopo avere esaltato l'alto contributo dato dagli italiani allo sviluppo della America, ha aggiunto che la politica di pace del Duce ha aumentato tra gli americani il rispetto e la simpatia per l'Italia.

A Siro Angeli il secondo premio «Poeti di Mussolini»

BAGNI DI LUCCA, 25.

Ieri si è svolta in forma solenne la cerimonia dell'assegnazione del premio *Poeti del tempo di Mussolini*. La giuria ritenuto che le due liriche *Alto salpava il coro dei coloni* di Ezio Saini e *Partono i coloni* di Siro Angeli si staccano nettamente da tutte le altre per elevatezza d'ispirazione, ha deliberato di assegnare il primo premio di L. 5 mila a Ezio Saini ed il secondo di L. 3000 a Siro Angeli.

Altre 20 liriche sono state segnalate.

Rileviamo con vivo compiacimento la nuova affermazione di Siro Angeli che già da tempo si è posto in primo piano tra i giovani poeti del nostro tempo. Ci piace ricordare anche che Angeli è il secondo friulano che si afferma nel premio Poeti del tempo di Mussolini *che è stato vinto lo scorso anno per la categoria Gil da Gianni Dalla Pozza di Latisana.*

Il posto dell'Italia nel commercio greco

ATENE, 25.

Dal primo gennaio al 30 agosto l'Italia occupa il quinto posto nelle importazioni in Grecia con 466 milioni di dracme e il quarto fra gli acquirenti dei prodotti greci con 364.726.000 dracme

Linea aerea Napoli-Batavia

NAPOLI, 25.

In seguito a recente disposizione, Napoli è diventata capolinea dell'importantissimo servizio aereo per le Indie Olandesi. Due volte alla settimana (lunedì e giovedì) gli apparecchi «Douglas D. C. 3» della «K. L. M.» (linee Aeree Olandesi) partono da Napoli (Capodichino) per Batavia dove arrivano in soli 6 giorni; questa aviolinea è quindi la più lunga e la più veloce del mondo. I passeggeri in partenza da Napoli il giovedì trovano pronta a Batavia la coincidenza col servizio aereo «K. N.I.L.M.» per Sidney.

Re Cristiano ammalato

COPENAGHEN, 25.

Re Cristiano è stato colpito da un leggero attacco cardiaco attribuito all'accessivo lavoro svolto in questi giorni, in relazione alla situazione internazionale. I medici hanno consigliato l'assoluto riposo. Benchè si assicuri che non vi sia nulla di grave, sono stati disdetti ricevimenti che dovevano aver luogo domani in occasione del suo 69° compleanno.

Ripetuto assalto ai polacchi assediati nella penisola di Hela

DANZICA, 25.

Anche oggi, come nei giorni precedenti, un violento fuoco della squadra germanica che incrociava in queste acque ha sconvolto la penisola di Hela senza per altro che i polacchi assediati abbiano accennato al minimo indizio di resa. La azione per la conquista definitiva della penisola continua.

Da Danzica in serata è passata una colonna di automobili a bordo delle quali si trovavano diplomatici stranieri. La colonna ha proseguito per Pollaun ove parte dei componenti raggiungerà via mare Swinimunde oggi alle ore 14. Sono rientrati a Danzica i reparti S. S. danzichesi che, come è noto, hanno avuto una parte preponderante in tutti i combattimenti per la conquista di Gothenhafen e di Oxotohf. Essi cui era sopratutto affidato il mantenimento del fronte di Gothenafen hanno ottimamente assolto il compito loro affidato. Una entusiastica accoglienza è stata tributata dalla folla dei danzichesi ai reduci sui quali è stata fatta cadere una vera pioggia di fiori. Stassera il generale Gortz, comandante dei reparti della S. S. nella Langhmartk, ha rivolto alle S. S. un vibrante discorso, esaltando il comportamento durante tutto il periodo delle ostilità. Domani il generale Heitz, comandante della piazza militare passerà in rivista i reparti reduci dal fronte.

Drammatico racconto della lotta in Polonia

PARIGI, 25

Un'alta personalità francese della quale si tace il nome, ma che evidentemente è l'ambasciatore di Francia a Varsavia signor Noel, ha fatto ai rappresentanti della stampa un drammatico racconto degli avvenimenti bellici in Polonia, affermando che la sconfitta dell'esercito polacco è dovuta sopratutto alla schiacciante superiorità del materiale tedesco e alla nuova tattica impiegata dall'esercito invasore. Dalle prime ore del conflitto, l'aviazione tedesca ha tagliato tutte le strade e le comunicazioni ferroviarie, mettendo le formazioni militari avversarie in situazioni difficilissime. La frontiera polacca è stata del resto attaccata contemporaneamente su tutta la sua sconfinata lunghezza. Secondo questa personalità, i membri del Governo polacco che si trovano in Romania sono liberi dei loro movimenti e soltanto i militari sono stati internati.

Fantasie francesi sulle perdite tedesche nella guerra in Polonia

BERLINO, 25.

La *Boersen Zeitung* dichiara ridicole le valutazioni del commissariato francese delle informazioni secondo cui in Polonia i tedeschi avrebbero perduto 500 aerei e circa 150 mila soldati fra morti e feriti. «*Per quanto riguarda quest'ultima cifra* — scrive l'organo delle forze armate — *il commissariato e il pubblico francese resteranno molto sorpresi quando tra breve verranno pubblicati i dati esatti delle perdite tedesche sul fronte orientale*».

Solenni onoranze al gen. von Fritsch

BERLINO, 25.

La salma del generale barone von Fritsch, caduto in combattimento il 22 corrente dinanzi a Varsavia, è arrivata a Berlino questa sera alle 20.39 ed è stata trasportata subito da una compagnia motorizzata nella sede del Comando generale dello esercito ed ivi esposta in una camera ardente. Domani mattina alle 11 davanti al monumento al milite ignoto nella Unter den Linden avrà luogo la commemorazione ufficiale

Il ministro dell'interno ha ordinato che domani per i funerali del generale von Fritsch gli uffici pubblici e le scuole espongano la bandiera abbrunata.

Infruttuosa caccia al sottomarino "Orzel"

TALLINN, 25.

Nei circoli estoni si è persuasi che il sottomarino «Orzel» fuggito improvvisamente dopo essere stato internato nel porto di Tallinn, si trovi ancora nelle vicinanze delle coste estoni del Mar Baltico in quanto non aveva a bordo una quantità sufficiente di combustibili e di viveri per una lunga navigazione. Come è noto le ricerche del sottomarino continuano non solo da parte della marina estone ma anche da parte di quella sovietica. Le navi da guerra dei due Paesi si sono incontrate presso Tallinn ed hanno continuato poi le ricerche insieme. Finora nessun risultato è stato raggiunto. I circoli estoni dicono trattarsi di una azione comune estone - sovietica allo scopo di porre fine alle piraterie nel Mar Baltico. Il porto di Tallinn è rimasto chiuso per un certo periodo di tempo d'ordine delle autorità estoni in seguito alla notizia dell'apparizione di un sottomarino sconosciuto nei pressi dell'isola estone Naisere. Dopo un minuto controllo della zona da parte delle navi estoni, il porto di Tallinn è stato riaperto al traffico normale.

Attività navale francese al largo della Norvegia

BERGEN, 25.

Un violento cannoneggiamento è stato udito al largo delle coste della Norvegia. Sono state viste parecchie navi da guerra francesi ma non si hanno particolari nè si conoscono le ragioni del bombardamento.

Malumore belga per il blocco inglese

BRUSSELLE, 25.

La mancanza di spiegazioni sul sequestro del postale belga *Albertville* che di ritorno dal Congo è stato sequestrato dalle autorità britanniche e trattenuto a Dover dove si trova da undici giorni, provoca vivo malumore negli ambienti marinari contro il blocco inglese.

Un grave documento a proposito dell'"Athenia"

BERLINO, 25.

Come si ricorda, la «Cunard line» a Londra ha ufficialmente negato di aver ordinato alle sue sedi in Germania di non dar luogo a richieste di posti da parte di passeggeri tedeschi per l'ultimo viaggio dell'«Athenia». Il *D.N.B.* pubblica oggi il testo del telegramma inviato dalla società inglese all'ufficio di Berlino. Il telegramma dice: «*Causa necessità di assicurare collocamento dei passeggeri di piroscafi la cui partenza è stata sospesa, vi preghiamo di non accettare prenotazioni per l'«Athenia»*.

Il *D.N.B.*, commentando, osserva che la smentita della «Cunard line» fu data evidentemente per ordine del Governo britannico il quale si rese conto della gravità del fatto rilevato a suo tempo dalla stampa del Reich. Non si voleva testimoni indiscreti a bordo dell'«Athenia». Il *D.N.B.* conclude affermando che dalla rivelazione odierna risulta confermato quanto sosteneva fin dal principio la stampa tedesca e cioè che l'«Athenia» fu silurato con lo scopo di sobillare l'opinione americana contro la Germania.

La legge affaristica al Senato americano

WASHINGTON, 25.

Il sottocomitato del Senato ha terminato la compilazione del testo della nuova legge sulla neutralità che il presidente Roosevelt propone di sostituire alla legge vigente ed all'embargo sul materiale da guerra. Il testo, secondo le dichiarazioni del presidente della commissione sen. Pittman, corrisponde nei suoi sette punti alle richieste di Roosevelt e sarà presentato oggi stesso alla commissione degli esteri del Senato per la discussione, dopo di che il disegno di legge sarà presentato al Senato.

Secondo dati raccolti dall'istituto americano della «pubblica opinione» in un referendum, il 57 per cento degli americani si sarebbe pronunciato a favore della vendita di armi e munizioni alla Francia ed all'Inghilterra, tra questi il 90 per cento vorrebbe che tale vendita fosse fatta per contanti ed il 94 per cento vorrebbe che le merci acquistate fossero trasportate da navi franco-inglesi.

La Germania offre frumento al Belgio

ANVERSA, 25.

Il giornale *Metropole*, in un articolo che tratta del problema della alimentazione del Paese, afferma che tra le Nazioni disposte a fornire il grano al Belgio la Germania ha fatto una seria offerta per parecchi milioni di quintali di frumento. Il giornale aggiunge che l'offerta è giunta inaspettata.

La Lituania smobilita

CAUNAS, 25

Le autorità militari lituane, considerando che la situazione nell'Europa orientale è ormai chiarita e non presenta pericoli immediati per la Lituania, ha ordinato la smobilitazione parziale.

Navi americane nel porto di Lisbona

LISBONA, 25.

Sono arrivate in questo porto alcune unità della flotta degli Stati Uniti provenienti dal Mediterraneo. L'ammiraglio Courtney, comandante a bordo del «Trenton» della formazione navale, ha dichiarato che non poteva dare informazioni sul movimento delle sue navi. I giornali riferiscono che sulle navi americane i siluri sono innescati sugli apparecchi di lancio. L'ammiraglio Courtney ha riferito che l'altro ieri alle ore una, a nord est dello stretto di Gibilterra, una delle navi della squadra ha captato l'«S.O.S.» di un grande veliero inglese che si trovava senza viveri e senz'acqua e che riteneva d'essere inseguito da un sottomarino tedesco. Il cacciatorpediniere «James Jones» raggiunse il veliero e provvide al suo rifornimento. Mentre si svolgevano le operazioni, la torretta di un sottomarino emerse dalle acque, ma subito dopo scomparve un'altra volta. Si ignora per quanto tempo la squadra americana resterà nelle acque portoghesi.

A bordo del piroscafo portoghese *Lima* sono qui giunti 65 uomini degli equipaggi dei due piroscafi inglesi *Garatavonfi* e *Rio Clara* silurati nell'Atlantico nei primi giorni della guerra. Essi hanno espresso la loro soddisfazione per l'umano contegno del sottomarino tedesco.

Aerei francesi nel cielo svizzero

BERNA, 25.

Da diversi comuni della linea sul Reno verso il Sangaliese si segnala il passaggio sul cielo della Svizzera questa notte di aerei stranieri. Si ritiene che si tratti di aerei francesi.

Il Principe ereditario d'Egitto a colloquio col ministro d'Italia

CAIRO, 25

Il Principe Mohamed Ali, erede al trono d'Egitto, si è recato alla Legazione d'Italia dove ha avuto un lungo e cordiale colloquio col Ministro

Una base tedesca nel mar dei Caraibi?

LONDRA, 25

Il «Times» ha da Città del Messico che è ormai chiaramente provato che i sottomarini tedeschi hanno una base nel mar di Caraibi. Uno di essi è stato avvistato vicino a capo Yava, fra Alvarado e Coatzacoalcas, entrambe nel golfo del Messico. Sempre secondo il «Times» la base sarebbe situata sulla costa del Jukatan.

L'apparecchio nipponico del giro del mondo giunto a Lima nel Perù

TOKIO, 25.

L'aeroplano nipponico che sta compiendo il giro del mondo quale messaggero di «buon auspicio» è ripartito da Calì in Columbia atterrando a Lima nel Perù dopo aver percorso 2100 chilometri.

Le immutate direttive nipponiche di politica estera

TOKIO, 25

Nei circoli autorizzati si dichiara che il nuovo ministro degli esteri giapponese Nomura seguirà le direttive che sono state tracciate recentemente dal Primo ministro Abe in occasione del rimpasto del Gabinetto. In primo luogo regolamento definitivo dell'incidente cinese, poi stretta osservanza della politica di non intervento nella guerra in Europa e infine revisione delle relazioni internazionali, in modo da evitare inutili attriti con le Potenze. Data l'importanza che stanno per assumere i rapporti tra Giappone e Stati Uniti, in relazione al rispettivo atteggiamento nei riguardi dell'Europa, si ritiene che il ministro degli esteri rivolgerà particolarmente la sua attenzione al problema del riassetto delle relazioni fra Tokio e Washington. A questo proposito si fa il nome di Yosuke Matsucka come quello del più probabile candidato alla carica di ambasciatore a Washington. Matsucka è stato presidente della ferrovia mancese meridionale nonchè capo della delegazione giapponese a Ginevra durante l'incidente del Manciukuò ed ha ricoperto altre cariche diplomatiche.

Prima di partire da Tokio per assumere la carica di comandante in capo delle forze giapponesi in Cina, il generale Toshizo Nishio ha dichiarato che data la situazione europea, il Giappone deve assolutamente intensificare i suoi sforzi e liquidare l'incidente cinese per poi consacrare tutte le energie alla instaurazione di un nuovo ordine nell'Asia orientale.

I giornali esprimono viva soddisfazione per la riorganizzazione del comando delle forze giapponesi in Cina del quale fa parte oltre che il generale Nishio, anche l'ex ministro della guerra, generale Itagaki.

Il movimento convergente delle forze giapponesi su Changsa capitale della provincia di Hunan e quartier generale della cosidetta nona zona di guerra, continua a progredire con crescente successo e reparti nipponici che erano sbarcati sulla riva orientale del lago Tungting hanno proseguito verso est tagliando la ferrovia Canton-Hankow in località Milo. Anche le forze giapponesi che avevano attraversato il fiume Sin Tsiang si sono spinte verso la ferrovia Canton-Hankow portandosi a pochi chilometri a nord di Milo. La ricognizione aerea giapponese è stata attivissima cooperando efficacemente con le truppe avanzanti. Le forze cinesi sono in piena ritirata su tutto il fronte.

Forze navali giapponesi sono sbarcate a Luishihshan importante base strategica sulla costa orientale del lago Tungting. Prima dello sbarco esse hanno dovuto procedere al rastrellamento di numerose mine nello specchio d'acqua. Le forze aeree nipponiche hanno cooperato efficacemente all'azione dei fucilieri di marina. Le truppe giapponesi da sbarco hanno poi sferrato una violenta offensiva contro le posizioni cinesi spingendosi fino alla ferrovia Canton-Hankow; nel contempo altri reparti giapponesi appartenenti alle divisioni Tubosina e Shibata dopo aver fiaccata l'ostinata resistenza delle forze avversarie, sono riuscite a congiungersi con altre colonne nipponiche che da altre direzioni avevano iniziato un movimento convergente in direzione di Changsa capoluogo della provincia di Hunan. Le forze cinesi battono ovunque in ritirata inseguite senza tregua.

L'ambasciatore straordinario giapponese Kato dopo un lungo soggiorno in Cina sta per rientrare a Tokio. Arrivato a Hsingkin e interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che il movimento di Wang Ching Wei per la pace in Cina e per l'organizzazione del nuovo Governo centrale sta facendo notevoli progressi e che l'Inghilterra non è ora più in grado di dare il suo appoggio al regime di Ciang Kai Scek a causa della guerra in Europa e del crescente disordine al quale è in preda il Governo di Chung King.

Solidarietà nazionale di tutti i romeni intorno alla salma di Armando Calinescu

BUCAREST, 25.

I funerali di Calinescu hanno dato luogo ad una grandiosa manifestazione di solidarietà nazionale. Il rappresentante della minoranza ungherese ha dichiarato fra l'altro: «*Il grande scomparso fu l'iniziatore della regolamentazione su nuove basi della situazione delle minoranze in Romania per una migliore intesa fra i romeni minoritari. Egli seppe comprendere il momento storico tendendo la mano sinceramente alle minoranze ungheresi e creando le possibilità per una vita in comune, armonica e durevole*».

A sua volta il rappresentante delle minoranze tedesche ha detto: «*Siamo venuti a rendergli l'estremo omaggio, ma anche a ringraziarlo per la saggezza dimostrata nei confronti delle minoranze con realizzazioni pratiche in tutti i campi. Calinescu lascia tra noi un vuoto immenso, ma il suo spirito continuerà a guidarci su una linea di comprensione. Noi continueremo l'opera per la rinascita del nostro Paese*».

La repressione contro i terroristi assassini di Calinescu è terminata. Il Governo continuerà senza deviazioni l'opera iniziata da Calinescu.

Un portavoce del Governo romeno ha dichiarato oggi ai giornalisti che l'assassinio del Presidente del Consiglio Calinescu è stato un episodio tristissimo ma di carattere puramente interno e che non può avere alcun effetto sulle direttive della politica estera romena. «*La Romania* — ha concluso il portavoce del Governo — *ha fatto e continuerà a fare una politica di stretta neutralità*».

Con decreto reale odierno è stata fissata una pensione vita natural durante di 50 mila lei mensili alla vedova del Presidente del Consiglio Armando Calinescu e una pensione di settemila lei mensili alla vedova dell'agente di polizia Androne, che morì nel tentativo di salvare il Calinescu.

Treni riattivati sulla Milano-Chiasso

ROMA, 25.

In conseguenza della riattivazione dei corrispondenti treni sulle linee svizzere interessanti il transito di Chiasso, dall'8 ottobre prossimo saranno riattivati tra Chiasso e Milano diversi treni viaggiatori, con carrozze di prima, seconda e terza classe.

Notizie brevi

AL LARGO DELLE COSTE BELGHE sono state segnalate altre mine galleggianti e pertanto è stato rafforzato il servizio di pattugliamento marittimo ad est e ad ovest di Ostenda. Si prevede che il traffico postale tra Ostenda e Dover non dovrà aver luogo che ogni due giorni.

IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE nazionale francese smentisce le informazioni pubblicate in questi giorni circa il trasferimento del conservatorio musicale e dell'opera a Nantes. L'opera ed il conservatorio rimarranno per ora a Parigi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE svedese ha dichiarato in una riunione pubblica che il potenziamento della difesa nazionale del paese ha gravato sul bilancio per la somma di 500 milioni di corone svedesi alla cui copertura si dovrà provvedere mediante il raddoppiamento della tassa sul reddito patrimoniale.

IL PRESIDENTE ROOSEVELT, dopo aver festeggiato a Hyde Park l'85° compleanno della madre, è tornato a Washington per vigilare la battaglia parlamentare sulla riforma della neutralità.

IL NOTO SCRITTORE e polemista francese Paolo Nizan, redattore di politica estera del soppresso quotidiano filobolscevico «Ce Soir», ha dato le dimissioni dal partito comunista. Il gesto del Nizan ha suscitato viva impressione negli ambienti di sinistra.

DA NUMEROSE ZONE dell'Asia media sovietica e specialmente dalla zona lungo il corso dell'Amur Durja è segnalata una invasione di cavallette. Operai, contadini e scienziati partecipano attivamente alla lotta contro le pericolose locuste. Anche la aviazione contribuisce a combattere il flagello.

IL PREMIO ROMA dell'accademia di belle arti di Riga è stato conferito quest'anno al pittore ceramista Vasarins.

VASTI GIACIMENTI auriferi sono stati scoperti presso la foce del fiume Akmrassu in Siberia.

DURANTE LE MANOVRE di protezione antiaerea un grande incendio è scoppiato in un vasto podere della regione planiza in Lettonia. Le fiamme hanno distrutto numerosi edifici, depositi di grano, stalle col bestiame. I vicini non sono accorsi in aiuto perchè avendo chiuso a causa del vento finestre e porte non hanno potuto accorgersi della disgrazia.

LA PRINCIPESSA GIORGIO di Grecia, zia della Duchessa di Kent, è giunta iersera in Inghilterra.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	25	22
Parigi	44.60	43.60
Londra	78.35	78.35
New York	19.61	19.60
Belgio	332.15	333.50
Olanda	1043.—	1045.35
Svizzera	443.50	445.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	71.50	71.60
Rendita 5%	90.25	90.30
Redim. 1934 3.50%	66.60	66.65
Redim. 5% immob.	91.60	91.60
Buoni Tesoro 1940	99.—	99.—
Buoni Tesoro 1941	99.70	99.75
Buoni Tesoro 1943	89.40	89.45
Buoni Tesoro 1944	95.05	95.15
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	90.—	90.—
I.R.I. STET 4%	600.—	605.—
I.R.I. 4.50%	448.—	445.—
E.L.F.E.R. 4.50%	451.50	452.—
Pubbl. util. 6%	492.—	492.—
Pubbl ut. s. tel. 6%	498.—	498.—
Credito Nav. 6.50%	491.—	492.—
Edison em. 931 6%	503.50	503.—
Emiliana 6%	503.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	496.—	495.—
Suc. eser telef. 6%	481.—	481.—
AZIONI		
La Centrale	1079.—	1109.—
Mediterranee	505.—	522.—
Meridionali	875.—	901.—
Coton Cantoni	3620.—	3600.—
Coton. Olcese	537.—	554.—
Tessuti stampati	913.—	945.—
Linificio Canap. Naz.	597.—	603.—
Manif. Rossari-Varzi	640.—	660.—
Manif. Rotondi	461.—	475.—
Manif. Tosi	83.—	84.50
Manif. Coton. Merid.	261.—	262.—
Unione Manifatture	342.—	351.—
Lanificio Gavardo	598.—	600.—
Lanificio Rossi	2825.—	2800.—
Lanificio Targetti	86.—	84.50
Cascami seta	335.—	347.—
Chatillon	84.75	89.—
Snia Viscosa	363.—	375.75
Ansaldo	49.75	50.75
Ilva	219.—	225.—
Monte Amiata	418.—	420.—
Montecatini	179.50	187.50
Dalmine	167.50	168.50
Breda	339.—	356.—
Bianchi	118.50	122.—
Isotta Fraschini	17.75	18.77
Fiat	471.—	479.—
O.M.I. già Reggiane	87.—	88.50
Adriatica di Elettr.	189.—	195.50
C.I.E.L.I.	340.—	364.—
Dinamo	390.—	400.—
Edison	342.50	351.50
Edison Postergate	258.—	260.—
Elettrica Bresciana	350.—	362.—
Valdarno	208.50	215.—
Emiliana	636.—	638.—
Forze Idr. Liguria	163.—	166.—
Cisalpina priv.	158.—	168.25
Cisalpina ord.	156.50	167.50
Seso	88.—	90.75
Sip	59.50	60.75
Tirso	145.—	147.—
Vizzola	489.—	492.—
Merid. Elettricità	330.—	336.—
Terni	255.50	265.—
Unes	11.50	11.75
Tecnomasio It. B.B.	109.—	112.—
Distillerie Italiane	213.—	216.50
Eridania	645.—	670.—
Raffineria Lig. Lomb.	760.—	770.—
Romana Zuccheri	94.—	97.75
A.N.I.C.	96.76	97.—
Fondi Rustici	104.—	107.—
Beni Stabili, Roma	217.—	220.—
Comp. It. Gr. Alb.	52.50	53.75
Cementi Bergamo	264.—	264.—
Pirelli Italiana	1820.—	1878.—
Pirelli e C.	743.—	740.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»